

XXXI SEDUTA

VENERDÌ 22 DICEMBRE 1961

Presidenza del Presidente CERIONI

INDICE

Discorsi augurali di fine d'anno:

MURGIA, decano del Consiglio	641
CORRIAS, Presidente della Giunta	642
PRESIDENTE	643

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1962». (26) (Continuazione della discussione e approvazione):

PINNA PIETRO	602
DETTORI, Assessore all'agricoltura e foreste	602-603-630
PETTINAU	603
COSTA, Assessore alle finanze	603-604-605-618
CADEDDU	604
PULIGHEDDU	604-617
STARA, relatore di maggioranza	604
FILIGHEDDU	608
TORRENTE	608-629
NIOI	614-617-635
COVACIVICH, Assessore ai trasporti e turismo	614
URRACI	616-618
LAY	617-618
PRESIDENTE	617-618
PERNIS	622-623
CORRIAS, Presidente della Giunta	623
MARRAS	624
MELIS, Assessore all'industria e commercio	624
ABIS	625
CONTU, Assessore all'igiene e sanità	625
MILIA FRANCESCO	629-631
ZUCCA	630
SASSU	632
DERIU, Assessore alla rinascita	635
(Votazione segreta)	640
(Risultato della votazione)	641

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1962». (26)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1962».

Nella seduta di ieri mattina sono stati letti ed illustrati gli ordini del giorno. Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 1, Pazzaglia - Pinna Gavino - Bagedda - Lonzu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'ordine del giorno numero 2, Bagedda ed altri nel testo modificato e accettato dalla Giunta come raccomandazione.

ASARA, Segretario:

«Il Consiglio Regionale della Sardegna, preso atto dello stato di disagio gravissimo in cui versano tutti gli uffici della pubblica amministrazione con sede nell'Isola, per la cronica deficienza del personale, per il suo frequentissimo avvicinarsi, e per l'umiliante livello delle retribuzioni; considerato che detti uffici pubblici, nella loro piena funzionalità, costituiscono elemen-

La seduta è aperta alle ore 9 e 20.

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

to determinante per la soluzione di tutti i problemi connessi con la rinascita della Sardegna; raccomanda alla Giunta di intervenire presso il Governo per ottenere che tali inconvenienti siano eliminati con l'adozione di idonee misure».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'ordine del giorno numero 2, Bagedda e più nel testo or ora letto. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 3, Lay-Torrente-Nioi-Urraci. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova).* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 4, Pirastu - Marras - Torrente - Cardia - Girolamo Sotgiu - Congiu - Prevosto. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 7, Asara - Piero Soggiu - De Magistris - Filigheddu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 8, Sanna - Peralda - Francesco Millia - Pinna - Zucca - Cambosu - Puddu. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 5, Nioi - Marras - Girolamo Sotgiu - Cardia. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 6, Licio Atzeni - Congiu - Marras - Prevosto. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto ora in votazione l'ordine del giorno numero 9, Sassu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

ASARA, Segretario:

Art. 1

Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962, giusta lo stato di previsione della entrata annesso alla presente legge (tabella A).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

ASARA, Segretario:

Art. 2

E' autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962, giusta lo stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

ASARA, Segretario:

Art. 3

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del R.D. 18 novembre 1923, numero 2440, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle iscritte nell'elenco numero 1 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

ASARA, Segretario:

Art. 4

Per gli effetti di cui al secondo comma dell'articolo 41 del R.D. 18 novembre 1923, numero 2440, sono considerate spese occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito o per il pagamento di quote d'entrata devolute ad enti ed istituti, o di somme comunque percepite per conto di terzi, quelle descritte nell'elenco numero 2 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

ASARA, Segretario:

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato, ove occorra, a disporre con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, l'istituzione di nuovi capitoli dello stato di previsione della entrata.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

ASARA, Segretario:

Art. 6

Il Presidente della Giunta regionale, su con-

forme deliberazione della Giunta stessa e su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (capitolo 43 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai competenti capitoli del bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

ASARA, Segretario:

Art. 7

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti e da presentarsi al Consiglio regionale per la convalidazione, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 44 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai vari capitoli del bilancio od a capitoli nuovi.

PRESIDENTE. All'articolo 7 è stato presentato un emendamento a firma Pinna, Pazzaglia, Bagedda, Lonzu, modificato dalla Giunta. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

«Dopo le parole: "da presentarsi", aggiungere: "entro trenta giorni dalla pubblicazione"».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento Pinna e più, modificato dalla Giunta. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

ASARA, *Segretario*:

Art. 8

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, l'iscrizione nella parte passiva del bilancio, in corrispondenza con gli accertamenti dell'entrata, degli stanziamenti occorrenti per la regolazione della spesa di cui al precedente articolo 4.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 9.

ASARA, *Segretario*:

Art. 9

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta degli Assessori competenti, di concerto con l'Assessore alle finanze, è autorizzato, ove occorra, a provvedere con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, alla ripartizione in articoli delle somme stanziare sui singoli capitoli degli stati di previsione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 10.

ASARA, *Segretario*:

Art. 10

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato, ove occorra, a provvedere, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, all'istituzione dei capitoli aggiunti agli stati di pre-

visione, per le entrate rimaste da riscuotere e riscosse rimaste da versare e per le spese rimaste da pagare in conto esercizi anteriori, per le quali non esistano negli annessi stati di previsione i capitoli corrispondenti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 11.

ASARA, *Segretario*:

Art. 11

L'Assessore ai lavori pubblici in base a leggi della Regione, è autorizzato a disporre, a carico del capitolo 151 dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti alle costruzioni di strade comprese nel relativo piano particolare rientrante fra quelli contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3. L'assunzione degli impegni per le spese predette è subordinata all'accertamento dell'entrata iscritta al capitolo 48 del relativo stato di previsione, proporzionalmente al suo ammontare.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 12.

ASARA, *Segretario*:

Art. 12

L'Assessore all'igiene e sanità, in base a leggi della Regione, è autorizzato a disporre, a carico dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti all'esecuzione delle opere comprese nei piani particolari contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3: capitolo 115 — Spese per

l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione dei mattatoi nei Comuni dell'Isola; capitolo numero 116 — Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

ASARA, Segretario:

Art. 13

L'articolo 4 della legge regionale 9 maggio 1956, numero 15, già modificato con l'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 1957, numero 29, con l'articolo 10 della legge regionale 21 marzo 1959, numero 6, coll'articolo 9 della legge regionale 19 dicembre 1959, numero 22 e con l'articolo 13 della legge regionale 23 dicembre 1960, numero 16, è ulteriormente modificato come segue: «Alle spese relative all'applicazione della presente legge si farà fronte con appositi stanziamenti sui bilanci regionali per gli esercizi 1957 e dal 1963 al 1971».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

ASARA, Segretario:

Art. 14

E' approvato il seguente riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa previste per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Resta inteso che in sede di coordinamento si apporteranno all'articolo le necessarie modifiche. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

ASARA, Segretario:

Art. 15

E' approvato il bilancio annuale di previsione dell'azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962, annesso alla presente legge (allegato numero 1) ai termini dell'articolo 8 dello Statuto dell'azienda stessa, facente parte integrante della legge regionale 29 febbraio 1956, numero 6, ed è stabilito nella somma di lire 265.000.000 il contributo da corrispondere all'azienda medesima, ai sensi dell'articolo 9, lettera f, del suo Statuto.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Al fine di permettere la distribuzione degli ultimi emendamenti pervenuti alla Presidenza, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 9 e 35, viene ripresa alle ore 10 e 50).

PRESIDENTE. Si procede ora alla discussione della tabella A. Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 7.

ASARA, Segretario:

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Redditi patrimoniali.

- 1 - Redditi dei terreni e dei fabbricati (art. 8, legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 26.500.000

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

2 - Canoni e diritti sui permessi di ricerche minerarie e sulle concessioni di miniere (artt. 7 e 25, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modificazioni, art. 8, L.R. 7 maggio 1957, n. 15, ed artt. 8 e 16 L.R. 19 dicembre 1959, n. 20) lire 55.000.000

3 - (modificata la denominazione) Partecipazione ai profitti delle attività minerarie (art. 18, lettera g, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, e art. 17 L.R. 19 dicembre 1959, n. 20) per memoria

4 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca lire 10.000.000

5 - Canoni sulle concessioni idroelettriche (art. 8, legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3) L. 2.880.000

6 - Canoni delle concessioni temporanee di pesca riservata nelle acque interne e lagunari (art. 5, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) L. 35.000.000

7 - Proventi della cessione, in uso, di alloggi al personale della Regione (art. 2, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'8 all'11.

ASARA, Segretario:

Tributi.

Imposte dirette.

8 - Imposta sui fondi rustici (articolo 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed articolo 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 70.000.000

9 - Imposta sui fabbricati (art. 8, L.C. 26

febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 150.000.000

10 - Imposta sui redditi agrari (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed articolo 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 30.000.000

11 - Imposta sui redditi di ricchezza mobile (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 e legge 5 gennaio 1953, n. 21) L. 3.020.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 11 è stato presentato un emendamento a firma Torrente - Pinna Pietro - Nioi. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Tabella A - cap. 11 (denominazione invariata) + L. 30.000.000

Tabella B - cap. 184 (denominazione invariata) + L. 30.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Pinna ha facoltà di illustrare questo emendamento.

PINNA PIETRO (P.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, col nostro emendamento intendiamo mettere subito a disposizione della legge relativa alle opere di bonifica delle acque interne e lagunari le maggiori entrate previste sul capitolo 11. Preghiamo, quindi, l'onorevole Consiglio di voler tenere in opportuna considerazione il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

DETTORI (D.C.), Assessore all'agricoltura e foreste. La Giunta non può accogliere l'emendamento, anche se potrebbe considerarlo utile per l'incremento dei relativi determinati capitoli di spesa.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione i capitoli

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

8, 9 e 10. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione l'emendamento Torrente - Pinna Pietro - Nioi or ora illustrato. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 11 nel testo proposto dalla Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 12.

ASARA, Segretario:

Tasse ed imposte indirette sugli affari.

12 - (modificata la denominazione) Tasse di bollo (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 2.000.000.000

PRESIDENTE Al capitolo 12 è stato presentato un emendamento a firma Pisano - Pettinau - De Magistris - Abis - Mereu. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Tabella A - cap. 12 (denominazione invariata) + L. 60.000.000
Tabella B - cap. 76 (denominazione invariata) — L. 30.000.000
Tabella B - cap. 119 (denominazione invariata) — L. 10.000.000
Tabella B - cap. 125 (denominazione invariata) — L. 10.000.000
Tabella B - cap. 176 (denominazione invariata) — L. 10.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Pettinau ha facoltà di illustrare questo emendamento.

PETTINAU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, circa il capitolo 12, in materia di bollo, si può con facilità prevedere un aumento delle entrate, dovuto anche ai recenti prov-

vedimenti adottati dallo Stato. Fra questi voglio citare la legge 5 luglio 1961, numero 564, che dispone il raddoppio delle imposte di bollo su sentenze e decreti in materia penale previste da precedenti disposizioni; ed ancora la legge 28 luglio 1961, numero 835, già operante, che apporta delle modifiche in aumento su alcune voci, come ad esempio la carta bollata, gli atti vergati da notai per scritture private, le copie rilasciate da pubbliche autorità eccetera.

Penso che non vi sia alcun dubbio, ripeto, che l'applicazione di questi provvedimenti determinerà un notevole aumento del gettito in questo settore e che, quindi, la variazione in aumento sui diversi capitoli da noi chiesta, sia pienamente giustificata.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

COSTA (D.C.), Assessore alle finanze. La Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione il capitolo con l'emendamento Pisano - Pettinau - De Magistris - Abis - Mereu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 13.

ASARA, Segretario:

13 - Imposta di surrogazione del registro e del bollo (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 14.

ASARA, Segretario:

14 - Imposta ipotecaria (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed articolo 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 300.000.000

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

PRESIDENTE. A questo capitolo è stato presentato un emendamento a firma Cadeddu - Giagu - Zaccagnini. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Tabella A - cap. 14 (denominazione invariata) + L. 20.000.000

Tabella B - cap. 73 (denominazione invariata) + L. 20.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Cadeddu ha facoltà di illustrare questo emendamento.

CADEDU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo ritenuto di proporre una variazione in aumento al capitolo 14, imposte ipotecarie, in previsione del sicuro aumento degli introiti relativi all'applicazione della legge Costa sui debiti di assestamento. Secondo i calcoli fatti, tale aumento dovrebbe essere di circa 20 milioni, che secondo il nostro emendamento verrebbero destinati al capitolo 73, riguardante contributi per l'Istituto incremento ippico di Ozieri. In tal modo la cifra destinata al capitolo 73 verrebbe riportata dai 60 milioni voluti dalla Commissione bilancio, agli 80 milioni previsti dalla Giunta.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. La Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione il capitolo con lo emendamento Cadeddu - Giagu - Zaccagnini. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 15.

ASARA, *Segretario*:

15 - Tasse sulle concessioni governative (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 1.200.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 15 sono stati presentati due emendamenti. Il primo è a firma Pernis-Milia Dino; il secondo è a firma Puligheddu-Cadeddu-Falchi Pierina. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Tabella A - cap. 15 (denominazione invariata) + L. 30.000.000

Tabella B - cap. 75 (denominazione invariata) + L. 30.000.000 ».

« Tabella A - cap. 15 (denominazione invariata) + L. 85.000.000

Tabella B - cap. 44 (denominazione invariata) + L. 50.000.000

Tabella B - cap. 193 (denominazione invariata) — L. 135.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Puligheddu ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PULIGHEDDU (P.S.d'A.). Con l'emendamento da noi proposto intendiamo fronteggiare una situazione non prevista quando venne impostato il bilancio. E' evidente che, dovendosi intervenire a favore dei produttori caseari e dovendo porre a carico della legge 22 le somme occorrenti, non si può non reintegrare tale stanziamento dividendone l'onere fra tutti gli Assessorati, in quanto si tratta di un intervento che riguarda nel suo complesso l'intera economia della nostra Regione.

STARA (D.C.), *relatore di maggioranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STARA (D.C.), *relatore di maggioranza*. Mi rendo conto, signor Presidente, onorevoli colleghi, che questi emendamenti in aumento sono più che giustificati in quanto mirano ad incrementare settori indubbiamente utili alla economia dell'Isola. Ma nel particolare caso dell'aumento di altri 85 milioni sul capitolo 15, che riguarda le tasse sulle concessioni governative

— sono quelle sui porto d'arma, ad esempio, sulle radio-audizioni, sulle macchine da caffè, sui passaporti eccetera — devo rilevare che c'è già stato un aumento ad opera della Giunta e che, considerando che nell'anno 1962 ci sarebbe stato un incremento del gettito relativo a queste tasse, in sede di Commissione, e su consiglio della Giunta si è deciso un ulteriore aumento di altri 500 milioni. Il capitolo 15, infatti, dai 700 milioni originari è passato a 1 miliardo e 200 milioni. Io ritengo che un ulteriore aumento di 85 milioni sia nocivo, poichè ci porterebbe a falsare quella che è l'impostazione realistica del bilancio, cercando con questi palliativi di reperire delle somme per incrementare altri capitoli che dopo potrebbero non trovare soddisfazione.

Raccomando quindi prudenza nell'incrementare ulteriormente queste voci, che sono già calcolate con una approssimazione al millesimo.

PRESIDENTE. Quale è il parere della Giunta?

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. Le preoccupazioni dell'onorevole Stara ci sembrano eccessive perchè effettivamente il gettito relativo alle tasse sulle concessioni governative è in aumento e quindi possiamo, con tranquillità, aumentare le somme stanziare sui relativi capitoli.

La Giunta si dichiara pertanto favorevole all'emendamento a firma Puligheddu ed altri, non favorevole a quello a firma Pernis ed altri.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Pernis - Milia Dino. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto ora in votazione il capitolo 15 con l'emendamento Puligheddu - Cadeddu - Falchi Pierina. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 16.

ASARA, *Segretario*:

- 16 - Imposta generale sull'entrata (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed articolo 38, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 4.300.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 17 al 19.

ASARA, *Segretario*:

Imposte di fabbricazione.

- 17 - (modificata la denominazione) Imposte di fabbricazione ed imposta sul gas e sull'energia elettrica e relative indennità di mora (articolo 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, articolo 36, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250, e legge 3 giugno 1960, n. 529) lire 5.600.000.000

Monopoli.

- 18 - Imposta di consumo sui tabacchi (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 ed art. 37, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 8.450.000.000

Tributi diversi.

- 19 - Imposta di soggiorno (art. 2, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 20 al 28.

ASARA, *Segretario*:

Proventi vari.

- 20 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (art. 17 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 7.000.000
- 21 - Proventi della vendita del bollettino bi-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

mestrale di statistica e di altre pubblicazioni della Regione L. 1.000.000

- 22 - Proventi dei diritti fissi per le iscrizioni all'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 13, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) L. 1.000.000
- 23 - Proventi dei diritti d'ufficio per il rilascio di copie ed estratti del Pubblico registro delle autorizzazioni di indagine, dei permessi di ricerca, delle concessioni minerarie e delle cave e torbiere (articolo 24, L.R. 7 maggio 1957, n. 15) L. 1.000.000
- 24 - Proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni al divieto di immissione nelle acque pubbliche di rifiuti solidi e di acque torbide ed inquinate (L. R. 20 aprile 1955, n. 6) per memoria
- 25 - Proventi dell'incameramento delle cauzioni depositate presso il Tesoriere regionale dalle società autorizzate ad emettere azioni al portatore che agiscano in frode alla relativa legge, o violino le prescrizioni del decreto di autorizzazione, o non completino le opere e non attivino gli impianti nel termine stabilito (L.R. 12 aprile 1957, n. 10) per memoria
- 26 - Interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sulle contabilità speciali (L.R. 11 maggio 1951, n. 11) L. 100.000.000
- 27 - Somma da attribuire alla Regione sugli utili di gestione del Credito Industriale Sardo (art. 12, lettera b, legge 11 aprile 1953, n. 298) L. 10.500.000.
- 28 - Entrate eventuali e varie L. 10.020.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 29 al 33.

ASARA, Segretario:

Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie.

- 29 - Ricupero di somme erogate su capitoli di

spesa della parte ordinaria del bilancio L. 12.000.000

- 30 - Rimborso da parte dell'Azienda delle foreste demaniali degli stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento del personale civile e militare del Corpo forestale dello Stato, comandato presso l'azienda delle foreste demaniali (L.R. 29 novembre 1957, n. 26) L. 40.000.000
- 31 - Ricupero rateale delle anticipazioni concesse agli Agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 2, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) L. 100.000
- 32 - Rimborso di spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto dello Stato (articolo 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000
- 33 - Contributo annuale dello Stato nelle spese degli Enti provinciali per il turismo (art. 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 34 al 36.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - ENTRATA STRAORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Entrate diverse.

- 34 - Interessi attivi sulle somme anticipate alle Società Strade ferrate sarde e Ferrovie complementari della Sardegna (L.R. 21 febbraio 1957, n. 2) L. 5.000.000
- 35 - (di nuova istituzione) Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui di assestamento concessi a produttori agricoli singoli o associati (art. 5 L.R. 21 aprile 1961, n. 8) L. 112.500.000

- 36 - (di nuova istituzione) Interessi attivi sulle giacenze del fondo per la concessione di mutui di assestamento a produttori agricoli singoli o associati (art. 10 L.R. 21 aprile 1961, n. 8) L. 10.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 37 al 48.

ASARA, Segretario:

Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.

- 37 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 20.000.000
- 38 - Trattenute dello 0,70 per cento sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere concesse (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 10.500.000
- 39 - Rimborso da parte dei beneficiari, delle quote a loro carico sulle spese per le opere obbligatorie di sistemazioni idraulico-agrarie eseguite a cura della Regione (art. 6, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) per memoria
- 40 - Rimborso da parte degli Enti locali interessati, delle quote a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza (art. 2 L.R. 9 marzo 1950, n. 12 ed artt. 11, 22 e 23 L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 85.000.000
- 41 - Rimborso, da parte dei beneficiari, di contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria (artt. 12 e 13, L.R. 10 luglio 1952, n. 19) L. 2.000.000
- 42 - (modificata la denominazione) Rimborso da parte dell'Ente Sardo di Eletticità, del valore venale degli impianti elettrici di

distribuzione ed illuminazione pubblica ad esso trasferiti (LL. RR. 20 aprile 1956, n. 12, e 16 novembre 1960, n. 14) per memoria

- 43 - Versamento, da parte dei Comuni, dei contributi ad essi spettanti per la costruzione dei porti di IV classe (art. 2, L.R. 1 febbraio 1952, n. 8) per memoria
- 44 - (modificata la denominazione) Somme relative ai crediti ceduti dalla disciolta Consulta regionale alla Regione in data 4 maggio 1949 (articolo 11, L.R. 15 dicembre 1950, n. 70, ed art. 15 L.R. 23 dicembre 1960, n. 16) per memoria
- 45 - Contribuzioni, erogazioni e sovvenzioni di qualsiasi genere effettuate da enti, associazioni e privati cittadini in favore dell'attività cooperativistica (articolo 3, L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) per memoria
- 46 - Rimborso, da parte delle Cooperative dei dipendenti di ruolo e non di ruolo e personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale, delle quote massime ammesse per vano legale, che saranno riconosciute dall'INA-Casa in forza della delibera del comitato di attuazione dell'INA-Casa n. 257 in applicazione dell'articolo 8, della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (articolo 1 L.R. 5 ottobre 1956, n. 25, ed art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) per memoria
- 47 - (modificata la denominazione) Rimborso rateale, da parte del personale del Consiglio e dell'Amministrazione regionale assegnatario di alloggi INA-Casa, delle somme anticipate dalla Regione per l'acquisto delle aree necessarie alla costruzione degli alloggi stessi e per la corresponsione degli acconti previsti dalla legge 26 novembre 1955, numero 1148, decurtate dei contributi assunti a proprio carico dall'Amministrazione regionale e delle quote riconosciute dalla INA-Casa rimborsate dalle cooperative dei dipendenti (art. 4 L.R. 5 ottobre 1956, n.

25, art. 2, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28 e L.R. 23 marzo 1961, n. 6) per memoria

- 48 - (modificata la denominazione) Contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiari (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 9 L.R. 21 dicembre 1955, n. 21, art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29, art. 8, L.R. 21 marzo 1959, n. 6, art. 8 L. R. 19 dicembre 1959, n. 22, art. 11 L.R. 23 dicembre 1960, n. 16 e art. 11 della presente legge) L. 1.500.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

E' stato presentato un emendamento a firma Filigheddu - Cadeddu - Zaccagnini. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

«Tabella A) capitolo 48 *bis* — (di nuova istituzione) Somme da versare dallo Stato ai sensi dell'articolo 40 della legge 2 giugno 1961, numero 454, piano quinquennale di sviluppo della agricoltura, per memoria. Tabella B) capitolo 191 *bis* — (di nuova istituzione) Fondo di cui alla legge 2 giugno 1961, numero 454 (piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura) da ripartirsi secondo le specifiche destinazioni del Ministero dell'agricoltura e foreste, per memoria».

PRESIDENTE. L'onorevole Filigheddu ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

FILIGHEDDU (D.C.). Due brevi parole per illustrare il nostro emendamento che, in definitiva, mira ad istituire una semplice partita di giro. Ieri, nelle sue dichiarazioni, l'onorevole Presidente della Giunta, parlando del Piano verde, ha sottolineato come con l'articolo 40 della legge istitutiva del Piano stesso sia prevista la attribuzione di una certa aliquota dei fondi relativi alle Regioni a Statuto speciale. Il nostro

emendamento tende a rafforzare la posizione politica della Giunta nel rivendicare alla nostra Regione la assegnazione di tale aliquota — la più alta possibile — e contemporaneamente la amministrazione diretta della stessa.

Noi pensiamo che, inserendo nel bilancio questa voce di spesa, la Giunta avrà la possibilità di far sentire maggiormente la propria voce. Pensiamo, pertanto, che non dovrebbero esservi difficoltà da parte dell'onorevole Consiglio nell'accogliere il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Torrente. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Siamo d'accordo sulla inclusione nel bilancio di questi capitoli di nuova istituzione e intendiamo dare a questa nostra adesione un valore non contabile, ma politico. Noi chiediamo che risulti in modo chiaro nella dizione del capitolo nella parte spesa il suo significato politico. Faccio piuttosto presente agli estensori dell'emendamento che è opportuno eliminare la parte finale dello stesso, là dove è detto: «da ripartirsi secondo le specifiche destinazioni del Ministero della agricoltura e foreste». Riteniamo infatti che i fondi che provengono alla Regione debbano essere destinati secondo criteri stabiliti dalla Regione autonoma stessa.

PRESIDENTE. Qual è il parere dei presentatori dell'emendamento?

FILIGHEDDU (D.C.). Non abbiamo alcuna difficoltà ad aderire alla richiesta dell'onorevole Torrente.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

DETTORI (D.C.), *Assessore all'agricoltura e foreste*. La Giunta accetta l'emendamento Filigheddu e più ed inoltre la proposta dell'onorevole Torrente così come è stata accolta dai presentatori dell'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Filigheddu - Cadeddu - Zaccagnini, **modificato**

su proposta dell'onorevole Torrente. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 49 al 52.

ASARA, Segretario:

- 49 - Contributo straordinario dello Stato per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivistrate della Sardegna (legge 23 ottobre 1956, numero 1216) per memoria
- 50 - Contributo straordinario dello Stato per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione (L. 13 marzo 1958, n. 255) per memoria
- 51 - Quota annuale del contributo straordinario dello Stato per l'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (artt. 3 e 4 L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria
- 52 - Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-1955 (articolo 6 L. 23 dicembre 1955, n. 1309 e L. 12 maggio 1959, n. 277) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 53 al 65.

ASARA, Segretario:

Categoria II

Entrate per movimento capitali

Vendita di beni.

- 53 - Proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) per memoria

- 54 - Proventi della cessione, a pagamento rateale, di alloggi al personale di ruolo della Regione (art. 2 L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

Accensione di debiti.

- 55 - Ricavo dei mutui di cui all'art. 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4 modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, numero 4, e 27 dicembre 1952, numero 30) per memoria
- 56 - Provento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 2, L.R. 18 maggio 1957, n. 23 e L.R. 1 luglio 1958, n. 19) per memoria
- 57 - (di nuova istituzione) Ricavo dei mutui contratti per la costituzione del fondo per la concessione di mutui di assestamento a produttori agricoli singoli o associati (art. 12 L.R. 21 aprile 1961, n. 8) per memoria
- 58 - Ricavo delle operazioni di tesoreria (art. 6 L.R. 24 marzo 1952, n. 7; articolo 8, L. R. 30 dicembre 1952 numero 33, art. 8, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 10 L.R. 23 dicembre 1956 n. 34, art. 11 della L.R. 19 dicembre 1959, n. 22) per memoria
- 59 - (modificata la denominazione) Provento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 21 dicembre 1955, numero 21, art. 11, L.R. 23 dicembre 1956, numero 34, art. 14 L.R. 23 dicembre 1960, n. 16) per memoria

Estinzioni di crediti.

- 60 - Rimborso da parte dello Stato delle somme anticipate alle Società strade ferrate sarde e Ferrovie complementari della Sardegna per consentire il pagamento dei salari e degli stipendi (L.R. 21 febbraio 1957, numero 2) per memoria

61 - Restituzione, da parte dell'Ente Sardo di elettricità, dell'anticipazione ad esso concessa per la costruzione e l'acquisto degli impianti o della produzione della centrale elettrica del Medio Flumendosa per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L.R. 18 maggio 1957, numero 17) per memoria

62 - (di nuova istituzione) Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui di assestamento concessi a produttori agricoli singoli o associati (art. 5 L. R. 21 aprile 1961, numero 8) per memoria

Partite che si compensano nella spesa.

63 - Imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 3.000.000

64 - Tributi erariali relativi ai pagamenti L. 120.000.000

65 - Assicurazioni ed assistenza del personale e contributi obbligatori diversi lire 300.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'1 della tabella B al 5.

ASARA, Segretario:

SPESA

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Consiglio regionale.

1 - Spese per il Consiglio regionale lire 705.000.000

Presidenza della Giunta regionale.

2 - Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso delle spese di viaggio al Presidente della Giunta regionale ed agli Assessori (artt. 2, 4 e 5 L.R. 27 giugno 1949, n. 2; art. 1, L.R. 1.º agosto 1951, n. 13, ed artt. 2 e 3, L.R. 8 giugno 1954, n. 10) (spesa obbligatoria) lire 45.000.000

3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonchè per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie L. 25.000.000

4 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per contributi e sussidi per opere di assistenza e beneficenza L. 25.000.000

5 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese riservate L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 6 al 17.

ASARA, Segretario:

Personale degli uffici centrali e varie.

6 - (modificata la denominazione) Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza e di licenziamento al personale di pubbliche amministrazioni comandato presso l'Amministrazione regionale ed a quello assunto dalla medesima (LL.RR. 7 dicembre 1949, n. 6, 12 dicembre 1949, n. 8, 27 luglio 1950, n. 38, 27 luglio 1950, n. 39, 9 febbraio 1951, n. 2, 18 maggio 1951, n. 9, 18 maggio 1951, n. 10, 24 giugno 1952, n. 9, 7 maggio 1953, n. 15, 4 maggio 1953, n. 16, 5 maggio 1953, n. 19, 8 febbraio 1955, n. 2, 17 gennaio 1956, n. 1, artt. 5, 7 ed 8 della legge regionale

28 novembre 1957, n. 25, L.R. 3 dicembre 1958, n. 20, artt. 2, 3 della L.R. 21 marzo 1959, n. 7; leggi regionali 23 marzo 1960, n. 6; 20 maggio 1960, n. 9 e 23 marzo 1961, n. 7) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 1.400.000.000

- 7 - (di nuova istituzione) Rimborso allo Stato delle spese sostenute per il trattamento di quiescenza del personale statale comandato presso l'Amministrazione regionale (spesa obbligatoria) lire 20.000.000
- 8 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 100.000.000
- 9 - Indennità di Gabinetto al personale del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e delle Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori (art. 2, D.L.C.P.S. 16 novembre 1947, n. 1282) (spesa obbligatoria) L. 25.000.000
- 10 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 45.000.000
- 11 - (modificata la denominazione) Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento (L.R. 4 maggio 1956, n. 16, D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767, e legge 15 aprile 1961, n. 291) L. 60.000.000
- 12 - Spese per l'estensione al personale dipendente dall'Amministrazione regionale delle concessioni tariffarie speciali in materia di trasporti godute dagli impiegati dello Stato (L.R. 7 ottobre 1955, n. 19) L. 10.000.000
- 13 - Sussidi al personale L. 5.000.000
- 14 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissioni, comitati ed altri consessi istituiti presso la Amministrazione regionale (L. R. 29 febbraio 1956, numero 5) L. 8.000.000
- 15 - Indennità di primo impianto dei servizi

al personale di cui al Capo VI delle Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna approvate con D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 (LL.RR. 27 luglio 1950, n. 40, e 9 febbraio 1951, numero 2) L. 15.000.000

- 16 - Compensi ad estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse dell'Amministrazione stessa L. 9.000.000
- 17 - Compensi, onorari, diritti e rimborsi al personale ed agli uffici di altre amministrazioni per prestazioni rese all'Amministrazione regionale L. 30.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 18 al 24.

ASARA, Segretario:

Funzionamento degli uffici centrali e varie.

- 18 - Spese per cancelleria, stampati, illuminazione, riscaldamento, manutenzione mobili e locali, acquisto di pubblicazioni, funzionamento della biblioteca e varie L. 65.000.000
- 19 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche (spesa obbligatoria) L. 50.000.000
- 20 - Spese per la pubblicazione e la vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (art. 17, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa obbligatoria) L. 15.000.000
- 21 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi L. 37.000.000
- 22 - Spese per fitti e canoni (spesa fissa) lire 24.000.000
- 23 - Spese di liti e per arbitraggi (spesa obbligatoria) L. 2.000.000
- 24 - Spese ordinarie eventuali e varie lire 7.872.898

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 25 e 26.

ASARA, Segretario:

Personale e funzionamento del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

25 - Salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale del Centro Antimalarico ed antinsetti addetto alle operazioni di lotta (articolo 6 della L.R. 28 novembre 1957, n. 25) (spesa fissa obbligatoria) L. 200.000.000

26 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti L. 90.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 27 al 35.

ASARA, Segretario:

Personale e funzionamento degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura e foreste.

27 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327 e LL.RR. 22 aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9)

(spesa fissa ed obbligatoria). Indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compenso annuo per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto di scuderie agli agenti forestali (art. 5, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 600.000.000

28 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 21.000.000

29 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (articolo 6, D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 10.000.000

30 - (modificata la denominazione) Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (L.R. 4 maggio 1956, n. 16, D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767 e legge 15 aprile 1961, n. 291) L. 80.000.000

31 - Spese per il servizio sanitario del Corpo forestale e del Corpo di polizia forestale (legge 4 maggio 1951, numero 538) lire 2.000.000

32 - Indennità speciale regionale al personale degli uffici dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura (L.R. 26 giugno 1958, n. 18) L. 24.000.000

33 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione L. 75.000.000

Rimborsi di spese allo Stato.

34 - Rimborso di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento di funzioni per conto della Regione (articolo 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000

Stampa ed informazioni.

35 - Spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione ed a documentare fatti ed avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, n. 11) L. 60.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 36 al 43.

ASARA, Segretario:

Patrimonio regionale.

36 - Spese per l'amministrazione e la manutenzione dei beni patrimoniali lire 15.000.000

37 - Spese per imposte e tributi fondiari sui beni demaniali e patrimoniali della Regione (art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 7.000.000

Tributi.

38 - Rimborso per indebitato e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari (art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 1.500.000

39 - Rimborso per indebitato e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi dell'imposta erariale di ricchezza mobile (art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 190.000.000

40 - Rimborso di tributi indebitamente percetti e non dovuti (articolo 35, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) lire 80.000.000

41 - Rimborso per provvigioni ai distributori primari e per aggi ai distributori secondari dei valori bollati (spesa d'ordine) L. 100.000.000

42 - Spesa per il funzionamento degli organi di rappresentanza locali incaricati di attuare la collaborazione nelle operazioni di accertamento dei tributi erariali (art. 9 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria

Fondi di riserva e fondi speciali.

43 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) L. 15.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Il capitolo 44 è stato già approvato con l'approvazione dell'emendamento numero 5. Si dia lettura dei capitoli 45 - 46 e 47.

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ASARA, *Segretario*:

- 45 - Fondo speciale per fronteggiare oneri dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 250.000.000

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI

Spese generali.

- 46 - Spese e contributi per l'istituzione ed il potenziamento dei servizi di sicurezza antincendi nelle campagne (L.R. 21 luglio 1954, n. 28) L. 160.000.000
- 47 - (modificata la denominazione) Spese per il controllo sulle Province, sui Comuni e sui consorzi di Comuni e Province (LL.RR. 31 gennaio 1956, n. 36, 17 maggio 1957, n. 22, 3 dicembre 1958, n. 20 e 3 febbraio 1961, n. 3) L. 14.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 48.

ASARA, *Segretario*:

ASSESSORATO AI TRASPORTI E TURISMO

Turismo.

- 48 - Contributo annuale a favore dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (L.R. 22 novembre 1950, n. 62) L. 210.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 48 è stato presentato un emendamento a firma Francesco Milia - Lay - Nioi. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

- « Tabella B - cap. 74 (denominazione invariata) + L. 10.000.000
- Tabella B - cap. 176 (denominazione invariata) + L. 40.000.000
- Tabella B - cap. 177 (denominazione invariata) + L. 10.000.000

Tabella B - cap. 48 (denominazione invariata) — L. 60.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Nioi ha facoltà di illustrare questo emendamento.

NIOI (P.C.I.). Col nostro emendamento intendiamo riportare il capitolo 48 alla cifra proposta dalla Giunta in modo da poter utilizzare i 60 milioni aggiunti dalla Commissione per premi annuali alle cooperative agricole e l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, sempre per le cooperative.

I capitoli riguardanti appunto i premi alle cooperative e l'acquisto di macchine agricole avevano nel passato una rilevantissima consistenza, che sarebbe bene riacquistassero oggi che tutti riconosciamo l'importanza della funzione delle cooperative per lo sviluppo dell'agricoltura in Sardegna. Noi riteniamo quindi che l'aumento di 60 milioni sui capitoli che riguardano la cooperazione sia di grande utilità per l'agricoltura sarda; d'altra parte, la riduzione di 60 milioni al capitolo 48 non è eccessiva in quanto lo riporta alla cifra che la Giunta stessa aveva proposto.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

COVACIVICH (D.C.), *Assessore ai trasporti e turismo*. Il fatto che ad aumentare di 60 milioni la cifra relativa al capitolo 48 sia stata la Commissione e non la Giunta stessa, è dovuto al ritardo verificatosi nella presentazione di taluni elementi del bilancio. Il successivo e più approfondito esame della situazione, fatto sulla base delle richieste e dei preventivi, ha convinto la Commissione che non era possibile limitare a 150 milioni la cifra relativa al capitolo 48. La Giunta è perciò contraria all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Francesco Milia - Lay - Nioi. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 48 nella formu-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

lazione della Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 49 al 51.

ASARA, Segretario:

- 49 - Contributi annuali a favore degli Enti Provinciali per il Turismo (articolo 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) lire 150.000.000

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese generali.

- 50 - Spese derivanti da interventi d'urgenza diretti a prevenire le manifestazioni di malattie infettive e ad impedirne la diffusione (L.R. 11 giugno 1956, n. 18) lire 3.000.000
- 51 - Spese per la profilassi dell'echinococcosi, della distomatosi, della strongilosi, della tubercolosi bovina e della rabbia (L.R. 23 giugno 1950, numero 29) lire 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 52 al 61.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA ISTRUZIONE

Pubblica istruzione.

- 52 - Spese per i corsi annuali di scuole popolari (L.R. 20 dicembre 1950, n. 71) e e per l'istituzione di centri di lettura (L.R. 3 ottobre 1952, n. 26) lire 110.000.000
- 53 - Sussidi per il funzionamento di asili infantili e di scuole materne non aggregate all'Ente per le scuole materne del-

la Sardegna (L.R. 10 novembre 1950, n. 57) L. 30.000.000

- 54 - Spese, contributi e sussidi a Patronati scolastici e per assistenza ad istituzioni scolastiche e parascolastiche (D.L. 24 gennaio 1946, n. 457) L. 240.000.000
- 55 - Contributo annuale al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica di Cagliari per il funzionamento della scuola di magistero professionale per la donna in Cagliari (L.R. 11 luglio 1952, n. 22) lire 9.500.000
- 56 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Sassari per il funzionamento della scuola tecnica industriale per tecnici meccanici in Sassari (L.R. 11 luglio 1952, n. 23) lire 3.260.000
- 57 - Contributo annuale all'Università di Sassari per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli istituti della facoltà di scienze agrarie (L.R. 4 febbraio 1950, n. 4) L. 2.000.000
- 58 - Contributo annuale all'Università di Cagliari nelle spese di funzionamento della facoltà di economia e commercio (L.R. 7 febbraio 1950, n. 5 e 23 ottobre 1952, n. 29) L. 10.000.000
- 59 - Contributo annuale alla Deputazione di storia patria per la Sardegna per lo studio delle vicende storiche e la raccolta e la pubblicazione di documenti originali interessanti la Sardegna (L.R. 19 aprile 1956, n. 11) L. 1.500.000
- 60 - Contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da Enti locali (L.R. 24 novembre 1950, numero 60) e spese per le biblioteche scolastiche e popolari (T.U. approvato col R.D. 5 febbraio 1928, n. 577) L. 12.000.000
- 61 - Contributi per il funzionamento dei Centri didattici provinciali e per l'istituzione di corsi di perfezionamento per inse-

gnanti elementari (L.R. 3 ottobre 1952, n. 25) L. 6.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 62.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali.

- 62 - Spese relative alla tenuta dell'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 1, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) lire 200.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 63 e 64.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Studi, sperimentazione, dimostrazione ed assistenza tecnica.

- 63 - Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10, L.R. 19 giugno 1956, n. 22) L. 90.000.000
- 64 - Contributi e spese per l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (legge 6 luglio 1912, n. 832 e successive modificazioni, D.P.R. 5 maggio 1948, n. 1308 e L.R. 26 marzo 1953, n. 8) L. 120.000.000

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento a firma Urraci - Zucca - Milia Francesco - Lay. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

- « Tabella B - cap. 160 (denominazione invariata) + L. 640.000.000
- Tabella B - cap. 63 (denominazione invariata) — L. 30.000.000
- Tabella B - cap. 64 (denominazione invariata) — L. 70.000.000
- Tabella B - cap. 82 (denominazione invariata) — L. 105.000.000
- Tabella B - cap. 84 (denominazione invariata) — L. 50.000.000
- Tabella B - cap. 104 (denominazione invariata) — L. 45.000.000
- Tabella B - cap. 105 (denominazione invariata) — L. 200.000.000
- Tabella B - cap. 124 (denominazione invariata) — L. 10.000.000
- Tabella B - cap. 165 (denominazione invariata) — L. 130.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Urraci ha facoltà di illustrare questo emendamento.

URRACI (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel corso della discussione generale largo spazio è stato dedicato ai problemi dell'agricoltura. Tutti coloro che sono intervenuti, sia pure con diverse sfumature, hanno riconosciuto la grave crisi che investe oggi i coltivatori diretti, gli affittuari, i partecipanti, i mezzadri e i pastori e che ha determinato l'impressionante esodo di lavoratori sardi verso l'estero e verso le città del Nord. Tutti hanno anche concordato sulla necessità di intervenire per alleviare questa grave situazione. Il nostro emendamento è diretto proprio in questa direzione.

Noi pensiamo che l'aggiunta di 640 milioni ai 300 previsti dalla Giunta per il capitolo 160 potrebbe garantire ai nostri disoccupati oltre un milione e centomila giornate lavorative e cioè oltre 220 giornate per ciascuno dei 5 mila disoccupati agricoli della nostra Isola. Ciò non solo allevierebbe la loro grave situazione, ma contribuirebbe notevolmente allo sviluppo della produzione agricola, e quindi determinerebbe

altre entrate che potrebbero essere domani impiegate per lenire ulteriormente il loro disagio.

Qualcuno obietterà che noi vogliamo ridurre gli stanziamenti di una serie di capitoli misconoscendo le esigenze in essi indicate. Noi, col nostro emendamento, riteniamo invece di fare una scelta in favore delle necessità più immediate dei lavoratori e riteniamo anche che le esigenze indicate nei diversi capitoli potranno essere soddisfatte negli esercizi futuri. Sono certo che il Consiglio approverà il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puligheddu.

PULIGHEDDU (P.S.d'A.). Il fine primo dell'emendamento in discussione è quello di eliminare la disoccupazione in agricoltura o quanto meno attenuarla attraverso una più larga applicazione della legge numero 44. Francamente, però, pur riconoscendo la nobiltà del principio che anima i presentatori dell'emendamento non credo si possa accettare l'emendamento stesso in quanto esso intacca gli stanziamenti relativi a capitoli molto importanti, a parte il fatto che per eliminare la disoccupazione in agricoltura è necessario intervenire in modo diverso, più produttivo e più redditizio di quanto non consenta una più larga applicazione della legge 44.

E' noto che in passato la legge 44, quando ha avuto larga applicazione, ha, in sostanza, non dico danneggiato i piccoli coltivatori, ma certo li ha aiutati in misura infinitamente inferiore rispetto a quanto si sperava. Perché? Perché l'ufficio contributi unificati è riuscito a farsi consegnare gli elenchi delle giornate lavorative impiegate nella trasformazione dei fondi ed ha applicato dei contributi pesantissimi, che hanno praticamente annullato il beneficio che all'agricoltura poteva derivare da...

LAY (P.C.I.). Bisogna abolire i contributi unificati!

PULIGHEDDU (P.S.d'A.). La verità è che quando, dicendo di voler con ciò aiutare la agricoltura, si tolgono 30 milioni all'Istituto della

sperimentazione agraria e lo si mette, praticamente, in condizioni di non poter funzionare, quando per gli studi in campo minerario si provvede ugualmente a drastiche riduzioni, quando alla assistenza e alla beneficenza, che sono necessarie ed indispensabili, si vogliono togliere le possibilità di operare, quando si vogliono eliminare le borse di studio e il turismo scolastico, lo si fa perchè ognuno di noi ha altri settori di intervento preferiti verso i quali vorrebbe convogliare delle cifre enormi. E' chiaro, d'altra parte, che il bilancio dev'essere un qualcosa di organico e che la eliminazione della disoccupazione in agricoltura dev'essere raggiunta con interventi ben più massicci di quelli che può consentire il nostro bilancio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi insistiamo su questo emendamento e mi meraviglio dell'opposizione dell'onorevole Puligheddu, anche perchè egli è di un paese che ha largamente beneficiato delle provvidenze della legge numero 44, che è una delle leggi più importanti che la Regione abbia fatto dal 1949 sino ad oggi.

PRESIDENTE. Vorrei non si facessero dialoghi in modo da consentire alla discussione di proseguire ordinatamente.

NIOI (P.C.I.). Ben sappiamo quali enormi benefici hanno tratto i contadini, i coltivatori diretti dalla legge numero 44. Chiunque vada a Oliena, a Dorgali, a Orgosolo, a Mamoiada ed in altri centri della Sardegna, avrà occasione di vedere centinaia e centinaia di piccole aziende trasformate, create sulla base della legge numero 44. Questa legge ha dato lavoro a decine di migliaia di braccianti in Sardegna, nonostante sia stata sabotata in vario modo attraverso i contributi unificati, attraverso la sua stessa attuazione da parte degli organi governativi e via di seguito. Questo, però, non ne esclude la validità e non esclude la necessità da parte della Regione di battersi perchè la

legge venga applicata come dev'essere applicata.

Un altro principio ancora abbiamo voluto includere nel nostro emendamento e cioè quello della concentrazione delle spese di cui si parla da anni qui al Consiglio regionale. Tutti sostengono la validità di questo principio come esigenza indispensabile per la eliminazione della polverizzazione delle spese, però nessuno ha il coraggio di affrontare il connesso enorme problema. Noi, in questo emendamento, abbiamo voluto, appunto, concentrando le spese, destinare 640 milioni alla attuazione della legge 44, togliendoli a capitoli non del tutto inutili, ma comunque certamente meno importanti, come quello del turismo scolastico ad esempio, là dove non mi risulta che ci siano grandi iniziative che giustificano lo stanziamento di ben 550 milioni. La legge 44 invece ci permette di dare pane e lavoro a decine di migliaia di braccianti affamati.

Noi ben sappiamo, e l'Assessore all'agricoltura ce lo confermerà, quante pratiche relative alla legge 44 giacciono inevase in Provincia di Cagliari e in quelle di Sassari e di Nuoro. Non ci pare quindi che si sia esaurita la funzione di questa legge; tutt'altro. Essa infatti è ancora in grado di favorire lo spirito d'iniziativa dei nostri contadini. E invece li si scoraggia stanziando solo 300 milioni, che servono a ben poco, per un capitolo, per una legge così importante. Quindi, noi insistiamo sull'emendamento e ci auguriamo che i colleghi della maggioranza esaminino bene la questione e votino favorevolmente ad esso.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. La Giunta respinge l'emendamento.

URRACI (P.C.I.). Perchè lei non è in crisi!

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. Nel bilancio dell'anno scorso al capitolo corrispondente alla legge 44 furono assegnati 150 milioni. Quest'anno la Giunta...

LAY (P.C.I.). Quante sono le pratiche inevase, le domande non soddisfatte?

PRESIDENTE. Onorevole Lay, non interrompa.

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. ... ha raddoppiato tale cifra. Ma non è pensabile che per rinforzare questo capitolo si debba eliminarne tanti altri. Quindi, per questo motivo, la Giunta respinge l'emendamento.

Voglio far notare ancora che è inesatta l'affermazione che al solo settore del turismo scolastico siano andati 550 milioni, perchè tale cifra è destinata a tutte le iniziative turistiche, compreso anche il turismo sociale.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare metto in votazione l'emendamento Urraci - Zucca - Francesco Milia - Lay. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto in votazione i capitoli 63 e 64 nella formulazione della Commissione. Chi li approva alzi la mano.

(*Sono approvati*).

Si dia lettura dei capitoli dal 65 al 68.

ASARA, *Segretario*:

65 - Spese per la dimostrazione e la propaganda agraria e per l'acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose lire 25.000.000

66 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso enti ed istituti nazionali ed esteri (R.D. L. 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951) lire 15.000.000

67 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826 e R.D.L. 17 maggio 1938, n. 1149,

convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361) L. 40.000.000

- 68 - Spese, contributi e sussidi per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa e la radio, ed altre similari iniziative intese a promuovere ed a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (L. R. 6 aprile 1954, n. 7) L. 15.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 69, 70 e 71.

ASARA, Segretario:

Sviluppo ed ammodernamento delle aziende e miglioramento e tutela delle produzioni.

- 69 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (D.L. 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e legge 26 settembre 1920, n. 1363) L. 1.000.000
- 70 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (legge 6 gennaio 1931, n. 99) per memoria
- 71 - Contributi per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonchè per l'acquisto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici ed acquisto di smielatori ad apicoltori; premi per consorzi di apicoltura; sussidi ad enti per studi e sperimentazioni sulla apicoltura (L.R. 15 giugno 1954, n. 13) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 72.

ASARA, Segretario:

Zootecnia ed incremento della produzione foraggera.

- 72 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare, tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, sperimentazioni L. 140.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Il capitolo 73 è già stato approvato con l'emendamento numero 6. Si dia lettura del capitolo 74.

ASARA, Segretario:

Cooperazione.

- 74 - Premi annuali a concorso per le cooperative di contadini, per le latterie sociali cooperative e per i gruppi pastori (art. 5 L. R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 75.

ASARA, Segretario:

Caccia e pesca.

- 75 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura, e per la relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Spese per studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (L.R. 30 marzo 1957, n. 30) lire 90.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Il capitolo 76 è già stato approvato con l'emendamento numero 4. Si dia lettura dei capitoli dal 77 all'84.

ASARA, Segretario:

Foreste.

77 - Contributi ed anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 1, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) per memoria

78 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e l'economia montana, la difesa contro gli incendi e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, legge 27 luglio 1952 n. 991, L.R. 18 giugno 1959, n. 13) L. 110.000.000

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria e commercio.

79 - Spese per l'istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento tecnico nei settori industriali e commerciali dell'economia sarda (L.R. 16 aprile 1955, n. 5) per memoria

80 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni idonee a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico dell'industria e l'incremento degli scambi (L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 30.000.000

81 - Contributo annuale per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero

(L.R. 6 febbraio 1952, n. 5) L. 35.000.000

Miniere.

82 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire il progresso delle conoscenze scientifiche, dei metodi e dei processi tecnici e tecnologici e delle realizzazioni industriali nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari (LL.RR. 6 aprile 1954, n. 6 e 19 dicembre 1959, n. 20) L. 215.000.000

Artigianato.

83 - Spese per l'istituzione di dieci borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento o di specializzazione nei vari rami dell'attività artigiana (L.R. 3 febbraio 1955, n. 1) per memoria

84 - Contributo annuale a favore dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (art. 3, L.R. 2 marzo 1957, n. 6) lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

- Si dia lettura dei capitoli dall'85 al 93.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - SPESE STRAORDINARIE

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

85 - (di nuova istituzione) Quota in conto dei disavanzi degli esercizi finanziari dal 1956 al 1960 L. 500.000.000

86 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4 modificato dall'art. 5, della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) 121.433.332

87 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 12, L.R. 18 maggio 1957, numero 23; art. 11, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29; art. 2, L.R. 1 luglio 1958, n. 19 ed artt. 11 e 12, L.R. 21 marzo 1959, n. 6) lire 110.967.020

88 - (di nuova istituzione) Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la costituzione del fondo per la concessione di mutui di assestamento a produttori agricoli singoli o associati (art. 12, L.R. 21 aprile 1961, n. 8) L. 283.442.739

89 - (modificata la denominazione) Spese per il pagamento dei diritti di commissione per la concessione della fideiussione, da parte della Tesoreria regionale a favore degli istituti concedenti per l'integrale e puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (artt. 1 e 3, L.R. 1 luglio 1958, n. 19) L. 8.700.000

90 - (di nuova istituzione) Spese per il pagamento dei diritti di commissione per la concessione della fideiussione per l'integrale e puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la costituzione del fondo per la concessione di mutui di assestamento ai produttori agricoli singoli o associati, e spese occorrenti per l'ottenimento del mutuo (artt. 13 e 15, L.R. 21 aprile 1961, n. 8) L. 30.000.000

91 - (di nuova istituzione) Quote a carico del fondo delle eventuali perdite sui mutui di assestamento concessi a produtto-

ri agricoli singoli o associati (art. 8, L. R. 21 aprile 1961, n. 8) per memoria

92 - Spese straordinarie eventuali e varie lire 1.000.000

93 - (modificata la denominazione) Spese per le elezioni regionali (L.R. 23 marzo 1961, n. 4) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 94 al 104.

ASARA, Segretario:

Attrezzatura degli uffici centrali.

94 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per l'attrezzatura degli uffici e di altri locali necessari al funzionamento dell'Amministrazione L. 50.000.000

95 - Spese per la sistemazione e l'adattamento di locali L. 1.000.000

Attrezzatura del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

96 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro regionale antimalarico ed antinsetti L. 40.000.000

Attrezzatura degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura e foreste.

97 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servi-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

zi del Ministero dell'agricoltura e foreste passati alle dipendenze della Regione L. 20.000.000

Patrimonio regionale.

98 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione, e per l'impianto della descrizione grafica e dello schedario per memoria.

99 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali e per l'impianto di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici L. 10.000.000

Tributi.

100 - Contributi nelle spese per il versamento dei contributi agricoli unificati e di tributi vari in favore degli agricoltori, degli allevatori e dei Comuni delle zone colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-1951 (L.R. 21 ottobre 1952, n. 24) per memoria

*ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI**Spese diverse.*

101 - Contributi e sussidi alle Province ed ai Comuni per spese indilazionabili provocate da eventi straordinari non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1952, numero 27) L. 360.000.000

102 - Contributi a favore dei Comuni e Province (leggi 7 dicembre 1951, numero 1513 e 27 marzo 1953, n. 177) per memoria

103 - Spese per la consultazione diretta delle popolazioni per la ricostituzione e l'istituzione di nuovi Comuni e per la modifica di circoscrizioni e di denominazioni (L.R. 3 maggio 1956, n. 14) e per altre consultazioni popolari (L.R. 17 maggio 1957, n. 20) L. 1.000.000

104 - Contributi ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 28 luglio 1950, n. 41) L. 200.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 105.

ASARA, Segretario:

*ASSESSORATO AI TRASPORTI E TURISMO**Turismo.*

105 - Contributi e sussidi per il turismo scolastico e sociale e per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico: spese per promuovere la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche della Sardegna e per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (L.R. 21 aprile 1955, n. 7). Contributi alle Province, ai Comuni, agli Enti provinciali per il turismo, alle stazioni ed Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico; contributo agli stessi enti diretti ad incoraggiare e sostenere iniziative che si propongono lo sviluppo del movimento turistico ed il miglioramento dell'attrezzatura relativa con particolare riferimento a località di interesse idrotermale (L.R. 21 marzo 1957, numero 7) L. 550.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 105 è stato presentato un emendamento a firma Pernis - Mi-
lia Dino. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Tabella B - cap. 146 (denominazione invariata) — L. 250.000.000
Tabella B - cap. 105 (denominazione invariata) + L. 250.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Pernis ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PERNIS (P.D.I.U.M.). Signor Presidente,

onorevoli colleghi, l'emendamento che abbiamo presentato e che io avevo preannunziato nel mio precedente intervento mira a stornare 250 milioni dal capitolo 146, che riguarda la viabilità, a beneficio del capitolo 105, che è l'unico di cui disponga attualmente l'Assessorato del turismo dopo l'avvenuto ridimensionamento. Questa per me è una necessità, in quanto è chiaro, ad esempio, che i fini che si perseguono nella costruzione di strade attraverso gli enti comunali spesso sono diversi da quelli turistici. In genere, i Comuni tendono a sistemare le strade di penetrazione che dal centro conducono alle frazioni e a migliorare le strade comunali stesse, mentre l'Assessorato del turismo ha necessità di poter predisporre la costruzione di strade turistiche — la cui lunghezza oscilla fra il centinaio di metri e i due o tre chilometri, al massimo —, di piazzali panoramici e di altre opere marginali per valorizzare le zone turistiche. Per questi motivi, ho presentato questo emendamento e sarò grato al Consiglio se vorrà approvarlo.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Debbo far presente all'onorevole Pernis che nella ridistribuzione delle competenze agli Assessorati, così come era stata approvata dal Consiglio in sede di dichiarazioni programmatiche, abbiamo ritenuto che fosse più conveniente, più pratico, riportare tutto il settore della viabilità alle competenze dell'Assessorato dei lavori pubblici. Ciò non toglie, però, che nella redazione del programma della viabilità, così come è stato già detto in Giunta, una certa parte dello stanziamento venga destinata senz'altro alle strade di interesse turistico, alle quali noi riconosciamo, indubbiamente, la grande funzione di rendere accessibili ai turisti opere d'arte di grande importanza, paesaggi veramente belli e tutte quelle opere turistiche già costruite o in corso di esecuzione.

Voglio, quindi, assicurare l'onorevole Pernis che in sostanza, mentre dichiaro che la Giunta non può accettare l'emendamento, ciò che lui chiede verrà fatto quando in sede di Giunta una

parte dello stanziamento destinato alla viabilità verrà senz'altro utilizzato per la costruzione di strade di interesse turistico.

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento intendono ritirarlo?

PERNIS (P.D.I.U.M.). Io stesso ho precisato, nel preannunziare l'emendamento, che riconoscevo la non opportunità che diversi enti provvedessero alla costruzione di strade. Non tendevo cioè ad ottenere col mio emendamento che fosse un Assessorato invece che un altro a predisporre la costruzione di un determinato tipo di strade, ma piuttosto ad ottenere che il problema delle strade di interesse turistico non venisse abbandonato. Quindi, se la Giunta dà assicurazioni che un certo congruo numero di strade turistiche verrà egualmente realizzato, son ben lieto e dispostissimo a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 106.

ASARA, *Segretario*:

Spettacolo.

106 - Contributi a favore del pubblico spettacolo (L.R. 21 giugno 1950, numero 17)
L. 50.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 106 è stato presentato un emendamento a firma Marras - Cambosu - Prevosto. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Tabella B - Cap. 201 (denominazione invariata) + L. 45.000.000
Tabella B - cap. 106 (denominazione invariata) — L. 20.000.000
Tabella B - cap. 200 (denominazione invariata) — L. 25.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Marras ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

MARRAS (P.C.I.). Il nostro emendamento tende a porre una maggiore somma a disposizione del capitolo 201, che riguarda contributi per l'artigianato sardo. Sappiamo delle centinaia, delle migliaia di domande presentate da parte degli artigiani per avere degli aiuti, e pertanto riteniamo la cifra stanziata troppo esigua, specialmente se rapportata ai 250 milioni dati all'I.S.O.L.A. Ci sembra necessario dare un maggior numero di milioni all'artigianato e soddisfare in tal modo le esigenze di una categoria che conta molto sulle provvidenze regionali, anche perchè gli artigiani sardi sono posti in una situazione di inferiorità nei confronti di quelli di altre regioni.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Melis.

MELIS (P.S.d'A.), Assessore all'industria e commercio. Vorrei pregare i presentatori dell'emendamento di ricordare quanto è stato detto circa lo stanziamento relativo al capitolo 200, dal quale ora si vorrebbe detrarre una quota pari al 50 per cento dello stanziamento stesso per devolverla al capitolo 201.

Circa il capitolo 201, che è appunto un capitolo di contributi, debbo dire che nessuna pratica in corso, maturata naturalmente nella sua istruttoria, è rimasta inevasa e che lo stanziamento previsto nello scorso anno e confermato anche quest'anno è stato sufficiente a soddisfare le esigenze contributive del settore, che vanno distinte dalle esigenze dei finanziamenti che si vedranno in altro capitolo.

Il capitolo 200, onorevole Marras, è proprio destinato a favorire in linea principale, nella sua nuova impostazione, l'artigianato usuale. E' intendimento dell'Assessorato andare incontro quanto più possibile a quei settori di attività dell'Assessorato che, appunto, comunemente vengono definiti usuali, e proseguire, con criteri sempre più rigidi e rispondenti alle vere esigenze del settore, nel programma di attuazione

di corsi di addestramento e perfezionamento per giovani artigiani. Si cercherà anche di dare impulso alla costituzione di cooperative e di organismi consortili, favorendone il sorgere, concedendo contributi che servano ad eliminare gli oneri derivanti dalle spese di costruzione e di avviamento. E' in funzione di questi nuovi e più impegnativi compiti che si propone per il prossimo anno il raddoppio del relativo stanziamento.

In considerazione di questi motivi, che evidentemente non mirano a dilatare al di là delle realtà le esigenze del settore, ma piuttosto a renderlo più funzionale, chiedo ai presentatori di ritirare l'emendamento. In ogni caso la Giunta esprime parere contrario all'emendamento stesso.

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento intendono ritirarlo?

MARRAS (P.C.I.). Lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 107 al 116.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese diverse.

107 - Fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, n. 1) L. 606.428.000

108 - Spese e contributi in favore di Comuni, Amministrazioni provinciali, istituzioni e consorzi di assistenza sanitaria, ed altri enti pubblici di assistenza e beneficenza per l'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti (LL.RR. 20 giugno 1950, n. 15, 18 maggio 1951, n. 8 e 12 giugno 1956, n. 19); contributi per la prima attivazione del funzionamento

- dei centri medesimi (L.R. 2 aprile 1954, n. 3) L. 257.572.000
- 109 - Rata annuale del contributo concesso all'Amministrazione dell'Ospedale civile della SS. Annunziata di Sassari per la costruzione di un nuovo ospedale civile in Sassari (L.R. 17 novembre 1956, n. 33) L. 29.346.804
- 110 - (di nuova istituzione) Annualità del contributo concesso all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Oristano per la costruzione di un nuovo ospedale (L.R. 19 aprile 1961, n. 10) L. 150.000.000
- 111 - Contributi diretti a favorire l'istituzione ed il funzionamento delle farmacie rurali (L.R. 30 aprile 1953, n. 18) lire 15.000.000
- 112 - Spese e contributi per la costruzione, l'impianto, l'attrezzatura, la gestione e l'organizzazione di nuovi centri brefotrofici, di ospizi, di ricoveri post-brefotrofici, e di consultori, nonché per l'ampliamento e per il riattamento degli impianti e dell'attrezzatura dei brefotrofici, degli ospizi e dei consultori esistenti (L.R. 8 aprile 1954, n. 9) L. 55.000.000
- 113 - Spese per l'impianto e l'attrezzatura di colonie climatiche temporanee e contributi ad enti locali e ad enti di assistenza e beneficenza legalmente riconosciuti per il miglioramento degli impianti e delle attrezzature di colonie già esistenti (L.R. 9 agosto 1950, n. 45) L. 50.000.000
- 114 - Contributi e sussidi per l'assistenza ai fanciulli minorati psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, n. 28) L. 43.000.000
- Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria.*
- 115 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26; art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n.

29; art. 12 L.R. 23 dicembre 1960, n. 16, ed articolo 12 della presente legge) lire 30.000.000

- 116 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, numero 26; art. 12, L.R. 23 dicembre 1960, n. 16, ed art. 12 della presente legge) L. 70.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Abis. Ne ha facoltà.

ABIS (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto la parola per segnalare all'Assessore all'igiene e sanità il problema della ultimazione dei lavori dello stabilimento termale di Fordongianus. E' un problema molto importante per quel paese, e penso non sia necessario che io lo illustri perchè è a conoscenza di tutti i settori del Consiglio. Chiedo quindi alla Giunta di tenerlo in particolare evidenza e di voler disporre perchè quest'anno vengano ultimati i relativi lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Contu. Ne ha facoltà.

CONTU (P.S.d'A.), *Assessore all'igiene e sanità*. Accetto la raccomandazione dell'onorevole Abis, pur facendo presente che il completamento dell'opera in causa comporta una notevole spesa perchè, pur essendo ormai ultimato il rustico, rimane da fare tutto il resto, per una spesa di circa 200 milioni.

Comunque, sono in corso gli accertamenti e gli studi per l'esecuzione degli impianti necessari per il completamento di questa opera. Assicuro l'onorevole Abis che seguirò con particolare attenzione questi lavori per cercare di affrettarne il completamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 117 e 118.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA
ISTRUZIONE

Lavoro.

- 117 - Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati e per le indennità ai lavoratori ammessi ai cantieri stessi (LL. RR. 4 febbraio 1950, n. 3 e 24 gennaio 1956, n. 40) lire 700.000.000
- 118 - Somma da versare al fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna (LL. RR. 11 maggio 1951, n. 6, e 17 dicembre 1956, n. 35) L. 240.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Il capitolo 119 è stato già approvato con l'emendamento numero 4. Si dia lettura dei capitoli dal 120 al 124.

ASARA, Segretario:

Assistenza e previdenza sociale.

- 120 - Fondo per le spese di istituzione e di funzionamento dei centri di assistenza e ricovero per lavoratori vecchi ed invalidi sprovvisti di trattamento assicurativo (L. R. 3 febbraio 1953, n. 1) lire 160.000.000
- 121 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro per memoria
- 122 - Contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti che svolgano attività assistenziali a favore dei lavoratori (L.R. 14 novembre 1956, n. 29) L. 60.000.000

Pubblica istruzione.

- 123 - Spese per l'istituzione, la progettazione, la costruzione e l'arredamento di scuole materne affidate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 20 dicembre 1950, n. 72) L. 70.000.000
- 124 - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Il capitolo 125 è stato già approvato con l'emendamento numero 4. Si dia lettura dei capitoli dal 126 al 131.

ASARA, Segretario:

- 126 - (modificata la denominazione) Spese per l'istituzione di cattedre universitarie di interesse regionale (LL. RR. 10 febbraio 1955, n. 4, 15 dicembre 1955, n. 20, 15 maggio 1957, n. 13, 15 maggio 1959, n. 10, 15 maggio 1959, n. 12, 8 ottobre 1959, n. 15, 8 ottobre 1959, n. 16 e 15 novembre 1960, n. 15) e contributi alle Università della Sardegna per l'acquisto di attrezzature (R.D. 30 settembre 1923, n. 1202 e D.L. 13 febbraio 1948, n. 150) L. 10.000.000
- 127 - Contributi nelle spese per la costruzione dei pensionati universitari di Cagliari e Sassari (L.R. 14 marzo 1956, n. 10) lire 36.000.000
- 128 - Concorso della Regione al finanziamento del piano di sviluppo edilizio delle Università della Sardegna (L.R. 15 maggio 1959, n. 11) L. 150.000.000
- 129 - Spese e contributi per i musei regionali e per quelli dipendenti da Enti locali, per lo sviluppo delle ricerche archeologiche e per il finanziamento di opere urgenti per la conservazione dei monumen-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ti (L.R. 7 febbraio 1958, n. 1) lire L. 15.000.000

130 - Contributi e sussidi per favorire lo sviluppo di attività editoriali (L.R. 24 ottobre 1952, n. 35) L. 5.000.000

131 - Contributi per manifestazioni culturali ed artistiche (L.R. 21 giugno 1950, numero 17) L. 8.280.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 132 al 142.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere di competenza regionale.

132 - Spese per l'acquisto di aree per la costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni d'interesse regionale (articolo 1, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) L. 200.000.000

133 - Spese per la costruzione del palazzo del Consiglio regionale 300.000.000

134 - Spese per l'acquisto dell'area e per la costruzione di un edificio da destinarsi ad alloggio del personale della Regione (art. 1, L.R. 26 marzo 1953, numero 4) per memoria

135 - Anticipazioni per l'acquisto di aree per la costruzione di case di abitazione per i dipendenti di ruolo e non di ruolo e per il personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale; spese per il contributo ed anticipazioni ai predetti per gli acconti per gli alloggi INA-Casa (artt. 1 e 2 L.R. 5 ottobre 1956, n. 25 e art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) L. 100.000.000

136 - Spesa per la concessione di agevolazioni su mutui contratti con istituti di credi-

to per il miglioramento, la costruzione e l'acquisto di case di abitazione (articolo 1 della L.R. 22 marzo 1960, n. 4) lire 100.000.000

137 - Fondo destinato alla concessione di garanzia sui mutui contratti con istituti di credito per il miglioramento, la costruzione e l'acquisto di case di abitazione (art. 6 L.R. 22 marzo 1960 n. 4) L. 100.000.000

138 - Somma da versare all'Ente Sardo Acquedotti e Fognature per la gestione, la manutenzione, l'ampliamento ed il miglioramento degli acquedotti e delle fognature (L.R. 20 febbraio 1957, n. 18, e successive modificazioni) L. 100.000.000

139 - (di nuova istituzione) Spesa per la costruzione in Nuoro di un istituto professionale per l'industria e l'artigianato (art. 9 L.R. 3 febbraio 1961, numero 2) L. 125.000.000

140 - Spese per la compilazione del piano urbanistico regionale e dei piani regolatori comunali. Contributi ai Comuni per le sistemazioni urbanistiche L. 10.000.000

141 - Spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (LL.RR. 27 ottobre 1951, n. 17 ed 8 febbraio 1952, n. 1) per memoria

142 - (di nuova istituzione) Spese per i nuovi insediamenti di popolazione resi necessari dagli affioramenti idrici a valle della diga di Monte Pranu (L.R. 25 ottobre 1961, n. 12) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 143 al 147.

ASARA, Segretario:

Opere di competenza degli Enti locali.

143 - Retribuzione a tecnici estranei alla Am-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ministrazione regionale per la progettazione, la direzione, la assistenza ed il collaudo di opere pubbliche (art. 5, L.R. 9 marzo 1950, n. 12; L.R. 4 ottobre 1955, n. 16 ed artt. 3 e 17, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 130.000.000

144 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con l'articolo 1 della L.R. 9 marzo 1950, n. 12 (art. 6, L.R. 21 marzo 1951, n. 4) per memoria

145 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di opere di interesse regionale e di interesse degli Enti locali (art. 1, L.R. 13 giugno 1958, n. 4; LL.RR. 14 dicembre 1959, n. 19 e 23 marzo 1961, n. 5) L. 1.977.800.000

146 - Spese per la costruzione e la sistemazione di strade di interesse regionale o di competenza degli Enti locali (art. 15 L.R. 13 giugno 1958, n. 4, e legge 14 luglio 1957, n. 604) lire 700.000.000

147 - Spese per ricerche idriche nel sottosuolo per l'approvvigionamento di abitati L. 7.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 148 al 152.

ASARA, Segretario:

Opere marittime.

148 - Spese per la costruzione e manutenzione dei porti di IV classe e non classificati della Sardegna (L.R. 27 aprile 1959, n. 9) L. 70.000.000

149 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione dei lavori di costruzione dei porti di quarta classe (art. 1, L.R. 1 febbraio 1952, n. 8 ed art. 1, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) L. 220.000.000

150 - Spese per progettazioni e varie, da pagare in unica soluzione, relative alla costruzione dei porti di quarta classe (art. 5, L.R. 1 febbraio 1952, n. 8 ed art. 5, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) L. 5.000.000

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria.

151 - Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di strade (art. 8 L.R. 21 marzo 1959, n. 6; art. 8 L.R. 19 dicembre 1959, n. 22; art. 11, L.R. 23 dicembre 1960, n. 16, e art. 11 della presente legge) L. 1.500.000.000

152 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (art. 1 L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 153 al 157.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Studi, sperimentazione, dimostrazione ed assistenza tecnica.

153 - Spese per studi relativi all'agricoltura, con speciale riguardo all'apprestamento di piani particolari di opere di trasformazione fondiaria (art. 47, R.D.L. 13 febbraio 1933, numero 215, ed art. 10, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria

154 - Spese per la concessione di contributi per studi ed esperimenti sulla possibilità di ripresa economica della Sardegna (L.R. 26 aprile 1960, n. 8) L. 70.000.000

155 - Spese per le ricerche idriche (art. 43, R. D. L. 13 febbraio 1933, n. 215 ed art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria

156 - Spese per l'esecuzione di esperimenti pratici di pioggia artificiale (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria

157 - Spese per il primo impianto del Centro regionale agrario sperimentale (art. 8 L. R. 19 giugno 1956, n. 22) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 158 al 160.

ASARA, Segretario:

Sviluppo ed ammodernamento delle aziende e miglioramento e tutela delle produzioni.

158 - Contributi per opere di miglioramento fondiario (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46, LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14 e 20 aprile 1956, n. 13), per la piantagione di essenze forestali (L.R. 15 giugno 1954, n. 12) e per la sistemazione dei magazzini delle Casse comunali di credito agrario (art. 4, L.R. 8 luglio 1952, numero 21). Contributi e premi per la costruzione di laghi collinari (L.R. 21 marzo 1956, n. 7) L. 600.000.000

159 - Spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere di miglioramento fondiario (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 10.500.000

160 - Contributi per l'esecuzione di lavori intesi a favorire l'incremento della produzione agricola e l'utilizzazione della mano d'opera disoccupata (art. 1, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) L. 300.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 161.

ASARA, Segretario:

161 - Contributi per la sistemazione ed il riattamento delle strade vicinali (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) e concorsi nelle spese di costruzione, di ripristino e di manutenzione di strade di trasformazione agraria eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno (art. 1, comma 1, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) L. 900.000.000

PRESIDENTE. A questo capitolo è stato presentato un emendamento a firma Milia Francesco - Torrente - Prevosto che però deve intendersi decaduto dopo l'approvazione dell'emendamento Pisano - Pettinau - De Magistris - Abis - Mereu.

TORRENTE (P.C.I.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Volevo far rilevare che l'approvazione dell'emendamento Pisano e più non annulla il nostro emendamento, in quanto l'uno riguarda il capitolo 176, l'altro il capitolo 175.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'emendamento a firma Francesco Milia - Torrente - Prevosto.

ASARA, Segretario:

« Tabella B - cap. 175: (denominazione invariata) + L. 200.000.000

cap. 161: (denominazione invariata) — L. 200.000.000 ».

PRESIDENTE. I presentatori hanno facoltà di illustrare l'emendamento.

MILIA FRANCESCO (P.S.I.). Il nostro emendamento si ricollega alle osservazioni da noi fatte nella discussione generale. A nostro avviso, avremmo già dovuto avere assicurazioni precise per quanto riguarda gli stanziamenti

ti che verranno assegnati alla Sardegna nell'ambito del Piano verde. L'onorevole Presidente della Giunta ieri ci ha detto che presumibilmente, in base a dei calcoli fatti dovrebbero essere assegnati alla Sardegna 4 miliardi, ma a tale previsione non corrisponde una precisa dichiarazione del Ministro interessato. Comunque, in base all'articolo 20 del Piano verde, per quanto riguarda la cooperazione alla Sardegna dovrebbero essere assegnati due miliardi, due miliardi e 200 milioni. Si corre però il rischio che questi stanziamenti per la cooperazione diventino sostitutivi e non aggiuntivi degli stanziamenti normali. E' per evitare ciò che abbiamo presentato il nostro emendamento.

Riconosciamo che togliere 200 milioni dalle spese previste per le strade vicinali costituisce un danno notevole per il settore, anche perché esso merita una particolare attenzione da parte dell'Assessorato dell'agricoltura; comunque, noi chiediamo che la Giunta si precauturi di fronte ad eventuali pericoli che potrebbero venirci da una particolare attuazione del Piano verde. Se poi dovessero esserci assegnati stanziamenti notevoli per la cooperazione e anche per le strade vicinali, eventualmente si potrà effettuare un'altra modifica al bilancio, ma intanto a noi pare opportuno aumentare di almeno 200 milioni le spese previste per le latterie sociali, considerando anche la grave crisi che travaglia attualmente questo settore.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

DETTORI (D.C.), Assessore all'agricoltura e foreste. La Giunta ha sufficientemente chiarito che per i contributi alla costruzione di cantine e caseifici sociali esiste la possibilità di attingere a tre fonti: alla legge regionale numero 47, alla quale si riferisce il capitolo 175, agli stanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, e infine agli stanziamenti relativi al Piano verde.

Le richieste di contributi che sono attualmente in corso di esame all'Assessorato o all'Ispettorato compartimentale ammontano a 512 milioni. Noi crediamo che nel 1962 tutte le richieste verranno accolte, non ponendo la Cassa, co-

me ha già detto ieri il Presidente della Giunta, alcun limite né territoriale né finanziario.

Alla Regione, nel caso di finanziamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno, spetterà il compito di erogare il contributo integrativo del 12 per cento in base alle norme che hanno modificato la legge 46.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano verde noi avremo la possibilità non soltanto di accogliere alcune domande tra le più importanti, ma anche quella di coprire le altre spese che dovranno affrontare le cooperative con un mutuo di venti anni, ad un tasso di interesse del 2,50 per cento.

Credo di essere stato sufficientemente chiaro nell'assicurare che vi sono larghe possibilità finanziarie per tutte le iniziative che le cooperative vorranno assumere per la costruzione di stabilimenti enologici o caseari.

ZUCCA (P.S.I.). E per le distillerie sociali?

DETTORI (D.C.), Assessore all'agricoltura e foreste. Anche per la distilleria sociale, onorevole Zucca, la Cassa per il Mezzogiorno non ha posto limiti ai relativi finanziamenti.

C'è però un altro particolare, che vorrei fare osservare in aggiunta alle altre mie considerazioni, ed è questo: anche la legge 46 dà la possibilità di finanziare la costruzione di questi stabilimenti come opere di miglioramento fondiario.

Vediamo ora la situazione del settore strade vicinali. Noi abbiamo di recente discusso, approvato e riapprovato una legge, rinviata dal Governo, che prevede un intervento della Regione non soltanto per il riattamento, la sistemazione o la costruzione di strade vicinali, ma anche per la loro manutenzione. Abbiamo anche preannunciato il disegno di legge che eleva il relativo contributo della Regione dal 65 al 92 per cento. Le richieste relative a progetti già esaminati superano già i 13 miliardi e quelle relative a progetti in corso di esame, i 4 miliardi. E' evidente che, messa di fronte ad una situazione di questo genere, la Giunta deve necessariamente conservare invariato lo stanziamento per le strade vicinali. Io credo sarebbe op-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

portuno quindi che i colleghi Milia, Torrente e Prevosto ritirassero il loro emendamento.

PRESIDENTE. I presentatori intendono ritirare l'emendamento?

MILIA FRANCESCO (P.S.I.). No.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Francesco Milia - Torrente - Prevosto. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 161 nel testo della Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 162 al 172.

ASARA, Segretario:

162 - Concorsi nelle spese di opere di interesse generale eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori di bonifica montana e nei distretti di trasformazione integrale (art. 1, comma II, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) lire 10.000.000

163 - Contributi per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica in Sardegna (L.R. 18 maggio 1960, n. 10) L. 260.000.000

164 - Contributi ai proprietari coltivatori diretti ed ai piccoli imprenditori agricoli **non** proprietari per l'acquisto di bestiame da lavoro (L.R. 3 ottobre 1955, n. 15 e L.R. 23 giugno 1960, numero 13) L. 50.000.000

165 - Contributi per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli ai proprietari, ai conduttori ed ai coltivatori di aziende agricole ed a consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ed ai gestori; sovvenzioni ad Enti pubblici per lo svolgimento di attività didattiche e sperimentali nel campo della meccanica agraria

(L.R. 2 agosto 1951, n. 14 e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 400.000.000

166 - Contributi diretti a favorire l'ortofrutticoltura (D.L. 18 febbraio 1917, numero 323) L. 30.000.000

167 - Contributi ai coltivatori diretti ed alle cooperative per l'acquisto di sementi selezionate di cereali e di piante orticole (L.R. 5 luglio 1956, numero 23) lire 40.000.000

168 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (L. 18 giugno 1931, n. 987) L. 10.000.000

169 - Spese per la lotta contro il cycloconium oleaginum (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria

170 - Somma da versare annualmente al conto corrente speciale per la lotta contro i parassiti dell'ulivo (L.R. 31 gennaio 1957, n. 1) L. 60.000.000

171 - Provvidenze per limitare gli oneri dei trasporti gravanti sopra i prodotti agricoli (LL.RR. 4 luglio 1958 n. 12 e 28 giugno 1960, n. 11) per memoria

172 - Contributi nelle perdite di grano per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (art. 5, L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 173 al 175.

ASARA, Segretario:

Zootecnia ed incremento della produzione foraggera.

173 - Contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali ed

agro-pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva; spese per la istituzione di campi dimostrativi di colture foraggere (L.R. 7 febbraio 1951, n. 1 e L.R. 2 luglio 1958, n. 11) lire 415.000.000

- 174 - Spese e contributi diretti a favorire la pollicoltura (legge 12 febbraio 1942, n. 165 e D.L.C.P.S. 23 dicembre 1947, n. 1671) L. 15.000.000

Cooperazione.

- 175 - Contributi alle latterie sociali cooperative ed alle cantine sociali cooperative per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'attrezzatura di stabilimenti caseari ed enologici razionali (art. 2 L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 70.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (D.C.). Ho chiesto di parlare solo per fare una raccomandazione all'Assessore all'agricoltura. Vorrei che egli desse disposizioni agli Ispettorati agrari perchè nella concessione dei contributi per le foraggere essi tenessero conto del fatto che molti produttori godono di tali contributi da ormai molti anni e diano pertanto ora la precedenza alle nuove domande. Ci sono dei produttori che pare vogliano fare con quei contributi una specie di speculazione. Pertanto, ripeto, si dia ora la precedenza a coloro che non hanno mai avuto contributi e in quelle zone dove finora non ne sono mai stati concessi.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati)).

Il capitolo 176 è già stato approvato con l'emendamento numero 4. Si dia lettura del capitolo 177.

ASARA, Segretario:

- 177 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di concimi (articolo 3, L. R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 10.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 178 al 182.

ASARA, Segretario:

Credito.

- 178 - (modificata la denominazione) Spese per la parziale assunzione dell'onere degli interessi per i mutui ed i prestiti di credito agrario contratti da imprenditori agricoli (art. 12, L.R. 15 marzo 1956, n. 9 ed art. 3, L.R. 21 aprile 1961, numero 8) L. 115.000.000

- 179 - Spese per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-55 (articolo 6, legge 23 dicembre 1955, n. 1309 e L. 12 maggio 1959, n. 277) per memoria

- 180 - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 1, L.R. 12 novembre 1954, n. 21; art. 1, L.R. 13 ottobre 1955, n. 13, ed art. 1, L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) per memoria.

- 181 - Fondo di garanzia dei prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 3 L.R. 12 novembre 1954, n. 21; art. 2 L.R. 13 ottobre 1955, n. 13 ed art. 1 L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) L. 15.000.000

- 182 - Contributi agli allevatori di bestiame sull'importo dei prestiti contratti per l'acquisto di mangimi (artt. 3 e 4, L.R. 26

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ottobre 1956, n. 27; L.R. 30 marzo 1957, n. 12; L.R. 7 febbraio 1958, n. 2, e L.R. 16 ottobre 1959, n. 14) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 183 al 187.

ASARA, Segretario:

Caccia e pesca.

183 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e la gestione di impianti per la incubazione di trote lire 8.000.000

184 - Spese e contributi per l'esecuzione delle opere di miglioramento ittico delle acque interne e lagunari (articolo 4, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) per memoria

185 - Indennità ai possessori di diritti di pesca estinti (art. 3, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) L. 100.000.000

Foreste.

186 - Spese per l'incremento della sughericoltura (L.R. 18 giugno 1959, n. 13) lire 220.000.000

187 - (modificata la denominazione) Contributo all'Azienda delle foreste demaniali della Regione (L.R. 29 febbraio 1956, n. 6, ed art. 15 della presente legge) lire 265.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 188 al 191.

ASARA, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

188 - Spese per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26; art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

189 - Spese per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

190 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo alla valorizzazione dei beni ferrieri comunali (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

191 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo all'incremento della silvicoltura ed all'ampliamento del demanio forestale della Regione (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

PRESIDENTE. Ricordo al Consiglio che è stato creato e approvato un capitolo 191 bis con l'approvazione dell'emendamento numero 12.

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 192.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria e commercio.

192 - Contributi agli enti promotori ed organizzatori di fiere, mostre ed esposizioni nazionali e regionali e contributi per agevolare la partecipazione di enti e priva-

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ti a tali manifestazioni nazionali ed estere; spese per l'assunzione diretta da parte della Regione delle medesime iniziative (L.R. 21 giugno 1950, numero 16 ed art. 4, L.R. 6 aprile 1954, numero 5) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Il capitolo 193 è già stato approvato con l'emendamento numero 5. Si dia lettura dei capitoli dal 194 al 199.

ASARA, Segretario:

194 - Contributi e spese per favorire le attività pescherecce e quelle connesse (artt. 7 e 12, L.R. 5 marzo 1953, n. 2) lire 100.000.000

195 - Provvidenze dirette a favorire la concessione del credito di esercizio alle cooperative ed alle associazioni di produttori (L.R. 14 dicembre 1959, n. 21) lire 30.000.000

196 - Contributi per le zone industriali per memoria

Miniere.

197 - Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale per l'industria mineraria per memoria

198 - Contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria, e spese per la esecuzione degli studi e delle indagini relative (L.R. 10 luglio 1952, n. 19) L. 75.000.000

199 - Spese per il completamento e la pubblicazione della Carta geologica della Sardegna e per i relativi studi illustrativi (LL.RR. 16 maggio 1951, n. 21, 25 novembre 1954, n. 25, 22 dicembre 1958, n. 23, 15 gennaio 1960, n. 1) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 200 al 203.

ASARA, Segretario:

Artigianato.

200 - Contributi diretti a conseguire lo sviluppo delle attività artigiane e contributi e spese per l'istituzione di corsi per l'addestramento degli apprendisti e per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione degli artigiani; spese per la costruzione, l'acquisto e l'attrezzatura di locali per la vendita di prodotti artigiani; spese e contributi per l'allestimento di fiere, mostre, ed esposizioni e per l'approntamento dei locali occorrenti e contributi a singoli artigiani per la partecipazione a tali manifestazioni, ed agli enti promotori ed organizzatori delle medesime; spese per promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici dell'artigianato sardo (LL.RR. 14 dicembre 1950, n. 68 e 20 gennaio 1956, n. 2) L. 50.000.000

201 - Spese per la concessione di contributi alle imprese artigiane per l'acquisto, il rinnovamento e il perfezionamento dei macchinari ed attrezzature, e per l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento degli stabili necessari alle aziende (L.R. 7 novembre 1959, n. 18) L. 25.000.000

202 - Assegnazione straordinaria all'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano per la costituzione del suo capitale iniziale (art. 2 L.R. 2 marzo 1957, n. 6) per memoria

203 - Concorso nel pagamento degli interessi passivi gravanti sui mutui concessi alle aziende artigiane ai sensi della legge 25 luglio 1952, numero 949 (L.R. 9 febbraio 1955, numero 3) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 204 e 205.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALLA RINASCITA

Rinascita.

- 204 - Concorso nelle spese per la formazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (art. 13, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria
- 205 - Spese per l'esame ed il coordinamento dei lavori e degli studi relativi al Piano di rinascita (art. 4. L.R. 21 marzo 1959, n. 7) L. 40.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 206 e 207.

ASARA, Segretario:

Sport.

- 206 - Contributi per manifestazioni sportive (L.R. 21 giugno 1950, n. 17) lire 240.000.000

Problemi della gioventù.

- 207 - (di nuova istituzione) Contributi per manifestazioni ed iniziative a favore della gioventù (L.R. 21 giugno 1950, n. 17) L. 20.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Vorrei dire alcune cose circa il capitolo 207 di nuova istituzione, che si sarebbe istituito per una vecchia legge del 1950, la numero 17, se non vado errato. Ora, io ritengo che questo capitolo sia stato istituito non tanto per questa legge quanto per permettere il fun-

zionamento della Consulta giovanile. Io, pertanto, pregherei l'onorevole Assessore perchè faccia in modo che finalmente venga presentato un disegno di legge che attui veramente questa Consulta giovanile, che speriamo non serva solo per delle consultazioni saltuarie da parte della Giunta, ma abbia vita attiva, dando un contributo alla elaborazione della politica in direzione della gioventù. Vorrei quindi sapere dall'onorevole Assessore se la Giunta intende presentare a breve scadenza questo disegno di legge.

Vorrei anche avere chiarimenti circa lo scopo che può avere questo stanziamento, non esistendo ancora una legge che metta in funzione la Consulta stessa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Deriu.

DERIU (D.C.), Assessore alla rinascita. Assicuro l'onorevole Nioi che la legge per la strutturazione della Consulta e la definizione dei suoi compiti è pressochè ultimata e sarà quanto prima presentata alla Giunta e al Consiglio. Quanto allo stanziamento, esso rimane destinato a tutte quelle attività che possono essere svolte in base alla legge 17. Una volta approvata la legge sulla Consulta, si vedrà naturalmente il da farsi anche nei riguardi di questo stanziamento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 208 al 230.

ASARA, Segretario:

Categoria II - Spese per movimento capitali

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Acquisto di beni.

- 208 - Spese per l'acquisto di beni patrimoniali (art. 1, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) lire 10.000.000

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

Estinzione di debiti.

- 209 - Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) L. 417.071.861
- 210 - Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (articolo 12 L.R. 18 maggio 1957, n. 23; art. 11 L.R. 21 dicembre 1957, n. 20; art. 2 L.R. 19 giugno 1958, n. 19 ed artt. 11 e 12 della L.R. 21 marzo 1959, n. 6) lire 165.730.000
- 211 - (di nuova istituzione) Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la costituzione del fondo per la concessione di mutui di assestamento a produttori agricoli singoli o associati (art. 12, L.R. 21 aprile 1961, n. 8) lire 379.339.791
- 212 - Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 24 marzo 1952, n. 7; art. 8, L.R. 30 dicembre 1952, n. 33, art. 8, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 10, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 11, L.R. 19 dicembre 1959, n. 22) per memoria
- 213 - (modificata la denominazione) Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 21 dicembre 1955, n. 21, art. 11, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 14 della L.R. 23 dicembre 1960, n. 16) L. 220.000.000

Partecipazioni ad enti e fondi speciali.

- 214 - Partecipazione della Regione al fondo di dotazione del Credito Industriale Sardo ed al fondo speciale costituito presso il medesimo (L.R. 21 luglio 1954, n. 20) per memoria

Anticipazioni.

- 215 - Incremento del fondo di rotazione destinato a favorire il credito agrario (art. 1 L.R. 15 marzo 1956, n. 9) L. 150.000.000
- 216 - (di nuova istituzione) Costituzione del fondo per la concessione di mutui di assestamento a produttori agricoli singoli o associati (art. 1, L.R. 21 aprile 1961, numero 8) per memoria

Partite che si compensano nell'entrata.

- 217 - Versamento dell'imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione lire 3.000.000
- 218 - Versamento dei tributi erariali relativi ai pagamenti L. 120.000.000
- 219 - Versamenti per assicurazioni ed assistenza del personale e per contributi obbligatori diversi L. 300.000.000

ASSESSORATO AI TRASPORTI E TURISMO*Anticipazioni.*

- 220 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di imprese di navigazione e di altre imprese marinare ausiliarie (LL.RR. 15 maggio 1951, n. 20 e 19 luglio 1954, n. 15) lire 150.000.000
- 221 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località suscettibili di valorizzazione turistica (LL.RR. 23 novembre 1950, n. 63, 10 giugno 1952, n. 13, 29 aprile 1953, n. 12, art. 2, legge 4 marzo 1958, n. 174) lire 274.000.000

ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA ISTRUZIONE*Anticipazioni.*

- 222 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle cooperative di lavoratori (L.R. 16 luglio 1952, n. 36) per memoria

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Anticipazioni.

- 223 - Incremento del fondo destinato alla costituzione del patrimonio granario delle Casse comunali di credito agrario (art. 1 L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Partecipazioni ad enti e fondi speciali.

- 224 - Incremento del fondo destinato alla partecipazione della Regione al capitale di Enti e delle imprese costituite nella forma di società per azioni e delle società cooperative e consorzi di cooperative a responsabilità limitata (artt. 4, 6 e 10, L.R. 7 maggio 1953, n. 22, LL.RR. 20 luglio 1954, n. 17 e 23 marzo 1960 n. 5) L. 170.000.000

Anticipazioni.

- 225 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di cooperative e di altre associazioni di produttori viticoltori ed allevatori di animali lattiferi (LL.RR. 29 dicembre 1950, n. 74 ed 11 giugno 1952, n. 14) per memoria
- 226 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alla piccola industria cantieristica e della pesca (LL.RR. 28 novembre 1950, n. 65, 11 giugno 1952, n. 15, ed artt. 2 e 4, L.R. 5 marzo 1953, n. 2) per memoria
- 227 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (LL.RR. 5 dicembre 1950, n. 66, 10 giugno 1952, n. 12 ed artt. 1 e 2, L.R. 29 aprile 1959, n. 8) L. 90.000.000
- 228 - Costituzione del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione per la formazione di scorte di materie prima e di prodotti finiti (art. 1, L.R. 18 maggio 1957, n. 23 e LL.RR. 1

luglio 1958, n. 19, e 29 aprile 1960, n. 7) per memoria

- 229 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle aziende ed alle cooperative artigiane (LL.RR. 15 dicembre 1950, n. 70, e 7 novembre 1959, n. 18) L. 275.000.000

- 230 - Annualità dell'anticipazione concessa all'Ente Sardo di Elettricità per la costruzione e l'acquisto degli impianti e della produzione della centrale elettrica del Medio Flumendosa per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda, per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso, e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L.R. 18 maggio 1957 numero 17) L. 1.055.555.555

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda. Si dia lettura dei capitoli di entrata.

ASARA, Segretario:

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

- 1 - Redditi e proventi dei beni costituenti il demanio forestale della Regione (art. 9, lettera a, dello Statuto dell'Azienda) lire 35.000.000
- 2 - Proventi derivanti dalle pene pecuniarie ed oblazioni relative ai verbali elevati nel territorio di proprietà dell'Azienda (art. 9, lettera b, dello Statuto dell'Azienda) L. 500.000

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

- 3 - Interessi dei fondi pubblici e dei numerari depositati in conto corrente fruttifero (art. 9, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) L. 6.000.000
- 4 - Redditi di donazioni e lasciti (articolo 9, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria
- 5 - Entrate ordinarie eventuali e varie lire 1.000.000

TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE

Categoria I - Entrate effettive

- 6 - Contributi dello Stato, della Regione e di altri enti (art. 9, lettera f, dello Statuto dell'Azienda) L. 265.000.000
- 7 - Indennità annue per la sospensione del godimento di terreni di proprietà dell'Azienda, da corrispondersi dal Ministero dell'agricoltura e foreste (art. 50, T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267) e dalla Cassa per il Mezzogiorno (legge 10 agosto 1950, n. 646) per memoria
- 8 - (modificata la denominazione) Contributi dello Stato e della Regione per opere di miglioramento fondiario dei terreni dell'Azienda (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46, e LL.RR. 4 maggio 1953, numero 14, 15 giugno 1954, n. 12, 21 marzo 1956, n. 7 e 20 aprile 1956, n. 13) L. 30.000.000
- 9 - (modificata la denominazione) Entrate straordinarie, eventuali e varie lire 500.000

Categoria II - Entrate per movimento capitali

- 10 - Ricavo dall'alienazione di terreni del demanio forestale da reimpiegare nell'acquisto di altri terreni boscati o da rimboschire, di pascoli e di prati di montagna (art. 121, T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed art. 9, lettera e, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

- 11 - Somma da prelevare dal fondo di cui all'art. 121 del T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpiego in acquisti di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione per memoria
- 12 - Anticipazioni della Cassa per il Mezzogiorno per l'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale (articolo 6 L. 25 luglio 1952, numero 991) lire 300.000.000
- 13 - Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali per memoria

Categoria III - Entrate che si compensano nella spesa

- 14 - Riscossione e versamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 10.000.000

Categoria IV - Entrate per operazioni per conto terzi

- 15 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (articolo 1, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) per memoria
- 16 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per iscopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e l'economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli di spesa.

ASARA, Segretario:

SPESA

TITOLO I - SPESE ORDINARIE

Categoria I - Spese effettive

- 1 - Indennità, assegni, medaglie di presenza

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

- e rimborso di spese di viaggio ai componenti del Consiglio e del Comitato di amministrazione L. 3.500.000
- 2 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale civile della Regione comandato presso l'Azienda e a quello assunto dalla medesima (L.R. 29 novembre 1957, n. 26) L. 45.000.000
- 3 - Rimborso alla Regione degli stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento del personale civile e militare del Corpo Forestale dello Stato comandato presso l'Azienda (L.R. 29 novembre 1957, n. 26) L. 40.000.000
- 4 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 2.000.000
- 5 - Compensi speciali al personale in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (articolo 6 D.L.P. 27 giugno 1946 n. 19) L. 2.000.000
- 6 - Indennità al personale per operazioni ed accertamenti eseguiti a scopo di utilizzazione delle foreste i cui progetti non abbiano avuto corso per diserzione d'asta o per altre cause, e spese relative lire 200.000
- 7 - (modificata la denominazione) Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale (L.R. 4 maggio 1956, n. 16; D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767, legge 15 aprile 1961, n. 291) lire 6.000.000
- 8 - Sussidi al personale L. 1.000.000
- 9 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissione e comitati istituiti presso l'Azienda L. 1.000.000
- 10 - Compensi ad estranei all'Azienda per incarichi e studi nell'interesse dell'Azienda stessa L. 2.000.000
- 11 - (di nuova istituzione) Spese per l'armamento e l'equipaggiamento delle guardie giurate L. 5.000.000
- 12 - Spese per la fornitura di registri, di moduli ed stampati per l'acquisto e la stampa di pubblicazioni, e per la fornitura di materiale fotografico L. 1.000.000
- 13 - (modificata la denominazione) Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento, per la manutenzione di mobili e di locali, per l'acquisto di cancelleria, per l'esecuzione di rilegature ed altre spese d'ufficio; spese per l'assistenza sanitaria L. 3.000.000
- 14 - Spese per la manutenzione di strumenti topografici e di macchine da scrivere e da calcolo L. 500.000
- 15 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche L. 1.000.000
- 16 - (modificata la denominazione) Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi L. 4.000.000
- 17 - Spese per fitti e canoni L. 600.000
- 18 - Spese di liti e per arbitraggi L. 100.000
- 19 - Spese eventuali e varie L. 3.000.000
- 20 - Spese per l'amministrazione, la coltivazione ed il governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda lire 110.000.000
- 21 - Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia di prodotti delle foreste demaniali L. 1.000.000
- 22 - Oneri fiscali, canoni e censi relativi alle foreste L. 8.000.000
- 23 - Contributo associativo al Consorzio di bonifica montana di S. Saturnino lire 1.000.000
- 24 - Restituzione di somme indebitamente introitate L. 100.000
- 25 - Fondo di riserva per nuove e maggiori spese L. 25.000.000

TITOLO II - SPESE STRAORDINARIE

Categoria I - Spese effettive

- 26 - (modificata la denominazione) Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di strumenti topografici e di mobili occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Azienda; spese per l'acquisto e la riparazione straordinaria di automezzi lire 1.000.000
- 27 - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade, di fabbricati, di acquedotti, di impianti di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree per il trasporto di prodotti boschivi; spese per cabine di trasformazione di energia elettrica e per elettrodotti, per l'impianto di opifici e per l'allevamento di selvaggina nobile stanziale L. 20.000.000
- 28 - (modificata la denominazione) Spese per l'acquisto di mobili e di suppellettili per l'arredamento delle caserme forestali lire 1.000.000
- 29 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario con il contributo dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno lire 50.000.000
- 30 - Spese per lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e di boschi, e per opere di miglioramento di pascoli di proprietà dell'Azienda; spese per l'impianto e l'ampliamento di vivai forestali per memoria

Categoria II - Spese per movimento capitali

- 31 - (modificata la denominazione) Spese per l'acquisto e l'espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento, per l'acquisto di boschi, per l'ampliamento del demanio forestale, e per l'acquisto di fabbricati civili ad uso dei servizi dell'Azienda per memoria
- 32 - Somma da versare al fondo di cui all'art. 121 del T.U. approvato con R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpegno in acquisti di terreni per l'ampliamento

del demanio forestale della Regione per memoria

- 33 - Spese per l'acquisto di terreni boscati o da rimboschire, di pascoli e di prati di montagna, da effettuarsi col ricavo dell'alienazione di terreni del demanio forestale (art. 121 T.U. approvato con R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267) per memoria
- 34 - Spesa per l'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale da effettuarsi con i fondi anticipati dalla Cassa per il Mezzogiorno (legge 25 luglio 1952, n. 991) L. 300.000.000
- 35 - Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali per memoria

Categoria III - Spese che si compensano nell'entrata

- 36 - Pagamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 10.000.000

Categoria IV - Spese per operazioni per conto terzi

- 37 - Spese per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (articolo 1, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) per memoria
- 38 - Spese per l'amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per iscopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e la economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa

costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1962».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	70
votanti	69
maggioranza	35
favorevoli	38
contrari	30
astenuti	1
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cocco Ortu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Jovine - Lay - Lonzu - Latte - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Mereu - Milia Francesco - Murgia - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pernis - Pettinau - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Spano - Stara - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Discorsi augurali di fine d'anno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Murgia. Ne ha facoltà.

MURGIA (D.C.), decano del Consiglio. Signor Presidente, onorevoli colleghi, spetta a me, quale decano dell'assemblea, il gradito compito di porgervi gli auguri di fine d'anno, ai quali voglio aggiungere modeste parole, che non sono di formale circostanza, ma sgorgano sentite e vive dal mio cuore.

Un altro anno di lavoro è ormai trascorso, un anno di lavoro serio, onesto, responsabile.

E' vero che nella nostra attività politica, di fronte ai vari problemi, non sempre ci si può attendere un generale consenso, ma è anche vero che la nostra assemblea democratica non può non consentire un libero manifestarsi delle diverse idee, delle diverse ideologie. Le discussioni, i dibattiti, anche quando hanno assunto toni accesi si da sembrare intemperanti, si sono volti sempre nel pieno adempimento del metodo democratico, e quando sono stati in giuoco gli interessi dell'Isola, si è sempre trovata la via della solidarietà, della comprensione, nella visione del bene comune e del progresso del popolo sardo.

Se la fine di un anno di lavoro ci porta di necessità a fare un consuntivo del lavoro fatto, ci costringe anche a proiettare lo sguardo verso il futuro. Ebbene, il 1961 segna una tappa di legittima soddisfazione nella storia della nostra autonomia. Il Piano di rinascita, sul quale sin dai primi anni di vita della Regione si puntarono tutti i nostri sforzi e tutte le nostre ansie e che negli anni scorsi a un certo punto sembrava arenato nel campo degli studi teorici, delle aspirazioni e forse anche nel mondo dei sogni, oggi è diventato una palpitante realtà, una legge che presto diverrà operante. Attorno a questo Piano il Consiglio, la Commissione speciale e soprattutto la Giunta, hanno lavorato intensamente, appassionatamente. Alle discussioni e ai dibattiti, tutti ad altissimo livello, che si sono svolti entro e fuori quest'aula, hanno partecipato anche gli Istituti di istruzione e gli Istituti economici e culturali in genere, la parte cioè più qualificata del popolo sardo, e tutti hanno portato il contributo della loro preparazione e della loro intelligenza.

In questo momento, onorevoli colleghi, il nostro pensiero va al popolo sardo, materialmente assente, ma spiritualmente presente in quest'aula: va a tutti quelli che non hanno lavoro o che nel lavoro non trovano sufficiente mercede per i loro bisogni umani; va ai bisognosi, a quelli che soffrono nella miseria e nella ingiustizia, va infine a quanti attendono ansiosamente giorni migliori. Di questo nostro popolo generoso, ma sfortunato, noi siamo i legittimi rap-

presentanti e dobbiamo essere anche i servitori fedeli e sensibili.

Che l'anno che sta per sorgere sia veramente quello dell'inizio della rinascita della nostra terra. Che il nuovo anno segni veramente l'inizio di quel rinnovamento profondo delle strutture economiche e sociali della nostra Isola! Perchè, nonostante i progressi che si sono fatti in dodici anni di autonomia, nonostante le opere e l'evidente miglioramento del tenore di vita, moltissimo, anzi il più, rimane ancora da fare. Attualmente stiamo attraversando un periodo estremamente critico dell'economia della nostra Isola. L'agricoltura, invecchiata nelle sue strutture, nella sua gestione primordiale, è in crisi; i suoi redditi non sono più sufficienti a soddisfare i bisogni vitali dei lavoratori della terra, e di qui l'esodo progressivo dalle campagne, la ricerca disperata di lavoro nelle industrie e nelle attività terziarie, l'emigrazione di tante giovanili energie.

Ma un altro aspetto della nostra economia è doveroso rimarcare ora che ci accingiamo ad attuare il Piano di rinascita. Nella nostra Isola, son zone estremamente povere, nelle quali non è possibile attendersi alti redditi; e sono zone meno povere, capaci di espandersi economicamente. Ebbene, il Piano di rinascita, nell'impostazione dei suoi programmi, non deve rigorosamente rimanere ancorato a principi economici per cui gli investimenti debbono andare là dove più alti sono i redditi, ma deve tener conto anche delle zone povere ed attuare una giustizia distributiva. Questo è quanto chiede la povera gente!

Onorevoli colleghi, è imminente il Santo Natale! Festa di intimità, di soavità, in ogni focolare. I figli anche lontani rientrano nelle loro famiglie, nella serenità delle pareti domestiche. E ovunque vi sia una chiesetta vi è anche un campanile. Le campane squillano a festa, diffondendo la lieta novella, la novella che da due mila anni si rinnova come un augurio: «Gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà». Mai come in questo momento questa voce di buona volontà è profondamente sentita ed auspicata da tutti i popoli della terra. E al nostro animo si apre la visione di un mondo che

minaccia di dissolversi nella distruzione, di popoli dilaniati dalla discordia, dalla guerra civile, o che lottano ancora per la libertà e per la giustizia. Che questa implorazione alla buona volontà sia ascoltata da tutti coloro che sorreggono la sorte dei popoli e da ogni individuo, senza distinzione di razza, di civiltà, di ideologia, ed apra finalmente la strada a quella grande comprensione che è alla base della vita di questa generazione e di quelle che verranno.

Mi pare che mai come in quest'anno la voce del Divino Bambino, l'augurio di pace e di buona volontà debba essere pronunciato con profondo sentimento che lo trasformi in preghiera e lo traduca in auspici.

Onorevoli consiglieri, prima di separarci per una breve sosta dei nostri lavori, sento il dovere di congratularmi con voi per il lavoro appassionato che avete svolto nel corso dell'anno, col l'amato Presidente del Consiglio, coi Vicepresidenti, i quali tutti hanno diretto con saggezza i lavori di questa assemblea, col Presidente della Giunta e gli onorevoli Assessori, per il loro lavoro diuturno, costante nell'Amministrazione, coi funzionari tutti del Consiglio e dell'Amministrazione regionale, e in ultimo con la stampa, che ha seguito con imparziale democraticità i lavori dell'assemblea informando il popolo sardo.

A voi dunque, onorevoli consiglieri, il mio augurio vivo e sentito per la vostra personale salute anzitutto, per la prosperità delle vostre famiglie, affinché il nuovo anno sia apportatore di bene, di pace, per il raggiungimento delle vostre aspirazioni migliori e di quelle di tutto il popolo sardo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Signor Presidente, mi consenta di associarmi alle nobili espressioni che testè l'onorevole Murgia, a nome dell'intero Consiglio, ha pronunciato e di rivolgere a nome mio personale e a nome dei collaboratori di Giunta l'augurio più fervido e sincero a lei, signor Presidente, che anche in quest'anno 1961 ha diretto i lavori del-

la nostra assemblea con quella capacità, con quella serietà e con quella obiettività che da tutti le sono riconosciute.

I lavori di un'assemblea legislativa hanno indubbiamente bisogno di essere mantenuti in quel clima, in quel tono che conferisce all'assemblea stessa, non soltanto un decoro e un prestigio, ma anche una effettiva e valida funzionalità dei suoi lavori. Ed ella, coadiuvata dagli onorevoli Vicepresidenti, ai quali si estende il mio augurio, ha in questo anno 1961 fatto sì che la nostra assemblea, in tutti i dibattiti a cui è stata chiamata, mantenesse insieme queste caratteristiche di prestigio e di decoro e desse a tutto il popolo sardo la dimostrazione della serietà con la quale si affrontano i problemi di fondo della nostra autonomia.

Il saluto che io porgo a nome della Giunta si estende agli onorevoli componenti dell'Ufficio di Presidenza e a tutti i consiglieri, che hanno seguito in quest'anno o in questo primo inizio della quarta legislatura i nostri lavori ed hanno, con il loro contributo e la loro collaborazione, sempre, aiutato lo sforzo della Giunta inteso a far sì che nuove provvidenze fossero deliberate a pro della comunità che rappresentiamo. Mentre si affaccia all'orizzonte il 1962, noi dal lavoro svolto nel 1961, che penso di poter definire abbastanza efficace, traiamo stimolo ed impegno per raddoppiare, con tutte le nostre forze, la nostra volontà, affinché nel nuovo anno altri provvedimenti, che ci auguriamo veramente risolutivi, vengano ad accrescersi per risolvere l'autonomia e trasformare le condizioni del nostro popolo.

Accanto a questa doverosa soddisfazione per il lavoro compiuto, a questo apprezzamento ugualmente doveroso per coloro che hanno, in maggior o minor misura, cooperato al raggiungimento di questo obiettivo, mi consenta di rivolgere a lei, signor Presidente, e a tutti i consiglieri, l'augurio particolare per il prossimo Natale e per il 1962.

Ognuno di noi, anche se, un po', nel ritmo dinamico di questa nostra esistenza molto spesso non riesce a meditare, a concentrarsi in se stesso, in questa occasione sente in fondo all'animo un palpito, un sentimento che è di affet-

to familiare. Ognuno di noi comprende che vi sono periodi durante l'anno in cui si debbono deporre, sia pure per qualche istante, tutti quei motivi che ci portano ad essere su diverse posizioni, ma che comunque hanno il fine di raggiungere un obiettivo comune. Ed è per ciò che mi permetto di rivolgere questo augurio a tutti i consiglieri, a cominciare dal Presidente dell'assemblea e alle loro famiglie, perchè, in questa sosta per le feste del Natale e del nuovo anno, questo affetto, che è tanto meditato e tanto alto, essi lo accolgano con la sincerità con cui io pronuncio questo auspicio: che il 1962 sia per loro e per le loro famiglie, per tutto il popolo sardo che rappresentiamo, un anno di vero benessere, di vera prosperità, di vera pace. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ben volentieri mi associo — inserendomi nella consuetudine riepilogativa ed augurale — a quanto hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, il nostro caro decano Murgia e il Presidente della Giunta regionale.

Il breve tratto di cammino — breve, ma attivo — che l'assemblea ha percorso (perchè abbiamo avuto quest'anno un rinnovamento del Consiglio, attraverso le elezioni, che sono state ammirevoli e per la partecipazione degli elettori e per l'ordine, la calma e la democraticità con cui si sono svolte), dicevo, il cammino che noi abbiamo percorso è breve, ma attivo; un cammino intenso, sul quale a me spetta dare qualche dato: interrogazioni presentate 177, esaurite 43; interpellanze presentate 53, esaurite 10; mozioni presentate 6; progetti di legge presentati 28; progetti di legge trattati dalle Commissioni 12; approvati dal Consiglio 7; leggi regionali riapprovate dal Consiglio una; sedute del Consiglio 31; sedute delle Commissioni 34; 4 del Consiglio di Presidenza, 4 della Giunta delle elezioni, 5 della Commissione per la biblioteca.

Sono dati sommari, ma che per un periodo così breve sono sufficientemente alti, sì da far capire quale sia stata la intensità del lavoro e la importanza dei provvedimenti approvati. Il Consiglio regionale ha provveduto, mediante

IV LEGISLATURA

XXXI SEDUTA

22 DICEMBRE 1961

apposita legge, ad integrare la legge regionale 3 maggio 1956 numero 14, recante la disciplina delle consultazioni popolari per la ricostituzione od istituzione di nuovi Comuni e per la modifica della circoscrizione e della denominazione dei Comuni esistenti; nel settore dei lavori pubblici sono da ricordare il provvedimento che modifica la legge regionale 6 marzo 1956 numero 8, concernente la istituzione dell'Albo regionale degli appaltatori e la legge recante provvidenze per la ricostruzione degli abitati danneggiati dagli affioramenti idrici a valle della diga di Montepuranu. Il Consiglio ha anche riapprovato una legge regionale rinviata, recante norme relative alla ripartizione delle spese necessarie alla manutenzione delle strade vicinali e di trasformazione fondiaria. Tra i provvedimenti riguardanti il settore della industria va menzionata la legge relativa alla utilizzazione locale degli idrocarburi provenienti dalle coltivazioni in Sardegna, e la legge recante norme per il pagamento delle spese spettanti all'Amministrazione regionale per i lavori di indagine, ricerca e coltivazione di minerali. Per le recenti alluvioni il Consiglio è tempestivamente intervenuto approvando una legge a favore dei Comuni colpiti. Nè mi pare superfluo rilevare che si trova nel bilancio testè approvato anche la possibilità di sistemazione definitiva della sede del Consiglio regionale.

Ricordo anche, perchè significativa, la partecipazione di delegazioni consiliari a manifestazioni importanti, che si sono svolte durante questo scorcio di anno. Debbo ringraziare tutti voi, onorevoli consiglieri, per l'ampiezza di tutti i nostri dibattiti e per la serietà e alacrità di tutti i nostri lavori.

Detto questo, devo ringraziare per quanto è stato detto circa la mia persona e che io interpreto riferito unicamente alla dignità della carica da me ricoperta. Ringrazio in particolare il decano per le gentili espressioni rivoltemi, ringrazio tutti gli onorevoli Assessori e l'onorevole Presidente della Giunta, il quale sa farsi apprezzare ed amare sia dagli amici che dagli avversari. E quando ho detto questo, ho detto tutto circa la elevatezza della sua persona e la

dignità con la quale rappresenta la nostra Sardegna.

Il ringraziamento si estende ai colleghi del Consiglio di Presidenza, alcuni dei quali erano con me nella passata legislatura, ed altri sono nuovi: negli uni e negli altri io debbo apprezzare la collaborazione diuturna, continua, alla quale attribuisco quello che di buono io riesco a compiere nel mio incarico.

A tutti i consiglieri il ringraziamento, il saluto e l'augurio, ai vecchi che sono tornati ed ai nuovi che sono entrati a far parte di questo Consiglio e che già hanno preso parte veramente attiva ai nostri lavori. E un augurio vada a quei colleghi che fino a pochi mesi fa sedevano su questi banchi, fra di noi, e che ora, per il gioco democratico delle elezioni, non sono più qui, ma perseguono le loro alte idealità per altre vie.

Tutti meritano un ringraziamento per quanto hanno fatto. Non possiamo dimenticare in questo momento il nostro vecchio decano, l'onorevole Amicarelli, che certamente in questo momento pensa con nostalgia a questa cerimonia alla quale portava una nota tutta particolare: voglio che vada a lui un saluto particolarmente affettuoso. (*Applausi*).

Credo che vada raccolto da me il pensiero che è stato espresso sia dall'onorevole Murgia che dall'onorevole Corrias in questa circostanza e in questa giornata: noi ci sentiamo veramente uniti, in una unità morale cui porta l'unità morale del popolo sardo. I nostri dibattiti spesso ci trovano divisi, ma sento che in questa differenza si manifesta una profonda unità nella passione che tutti portiamo perchè al popolo sardo sia dato un avvenire migliore, una migliore forma di vita.

Il ringraziamento vuole estendersi ai giornalisti che seguono i nostri lavori e sono graditi, necessari e simpatici intermediari tra noi e il popolo sardo, che ci ha eletto a rappresentarlo. Ad essi il ringraziamento, il saluto e l'augurio.

Desidero associare in questi sentimenti il personale del Consiglio regionale, di ogni grado e con ogni mansione, sempre sollecito, sempre solerte e sempre attivo. Consentitemi di ricordare il Segretario Generale dottor Cesare Salotto, assente per una dolorosa infermità. Noi,

con sentimento unanime, gli inviamo l'augurio che, presto, in piena salute, possa sedere di nuovo con noi a darci il contributo della sua competenza.

Onorevoli colleghi, il mio ringraziamento è anche un augurio per tutti, innanzitutto nel senso detto ora dall'onorevole Murgia: il ritorno della natività del Cristo significhi nel cuore di tutti gli uomini la presenza della buona volontà. Auguri alle persone presenti, a tutti coloro che ci sono cari; auguri di salute, di prosperità e di bene.

Al di là di queste pareti c'è il popolo sardo, che guarda a noi e che ha fiducia in noi particolarmente all'alba della rinascita. Nelle prossime giornate di festa, che non per tutti saranno felici e gioiose, il nostro augurio ha lo stesso senso della nostra operosità: è l'augurio che diminuisca il dolore della solitudine e della povertà. Coloro che nella vita lottano contro la miseria ci spingono ancora di più all'adempimento del nostro dovere.

Un augurio ai Sardi che sono presenti nella Isola e a quelli che sono sparsi nel mondo e che certamente, in questi giorni, ripenseranno

alla loro terra lontana con accorata nostalgia. Noi con accorata nostalgia li ricordiamo e con l'impegno solenne di far sì che presto sorga il giorno in cui nessun Sardo abbia più bisogno di recarsi in terra straniera per guadagnare il salato pane dell'emigrato.

Ed al popolo italiano va il nostro augurio, ai nostri fratelli italiani, protesi in uno sforzo di elevazione civile e sociale allo schiudersi del secondo secolo di vita unitaria nazionale. Viene dal profondo del cuore l'augurio che il 1962 veda tutti gli italiani al di qua e al di là del mare impegnati solo nelle feconde opere della pace e della giustizia, sia nel campo nazionale che nel campo internazionale.

Buon Natale a tutti! (*Vivissimi applausi*).

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle 12 e 40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1961